



## COMUNE DI GARLASCO

Provincia di Pavia

### RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2016/2021

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)*

#### **Premessa**

*La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato.*

*Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.*

*In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.*

*L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.*

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione del Comune di Garlasco residente al 31-12-2020: 9555

### 1.2 Organi politici

#### **GIUNTA:**

##### **Sindaco:**

Farina Pietro Francesco

##### **Assessori:**

Giuliana Braseschi (Vicesindaco)

Renato Carlo Sambugaro

Francesco Santagostino

Panzarasa Isabella Francesca

#### **CONSIGLIO COMUNALE:**

##### **Consiglieri:**

Raffaella Lieto

Simone Molinari

Riccardo Tosi

Alessandro Maffei

Enzo Maria Spialtini

Enzo Rossato

Sara Melotti (in sostituzione di Casalini Sonia, dimissioni in data 20/11/2017, prot. 19245)

Carlo Alberto Ceschi (in sostituzione di Gandolfi Mersia, dimissioni in data 5/4/2017, prot. 5064)

### 1.3 Struttura organizzativa

#### **Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)**

Segretario: Maria Lucia Porta

Numero dirigenti: zero

Numero posizioni organizzative: cinque

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale)

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente:** L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato .

**1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:** L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, né il pre-dissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis.

## 1.6. Situazione di contesto esterno ed interno:

### 1.6.1 contesto esterno

Il Comune di Garlasco è situato nell'area occidentale della Provincia di Pavia, nel cuore della Lomellina.

Il territorio di competenza dell'Ente, situato in zona pianeggiante, ha una superficie di 39 kmq., dei quali più di 7 interni al perimetro di Iniziativa Comunale (IC) del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino. All'interno del perimetro IC, il tessuto urbano consolidato (al netto della viabilità) ha un'estensione di 3.307.711 mq. Il territorio urbano è suddiviso nel Capoluogo (8536 abitanti al 31.12.2020) e nelle due Frazioni di San Biagio (523 abitanti al 31.12.2020) e Madonna della Bozzola (496 abitanti al 31.12.2020).

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente, secondo i dati del Censimento 2001, ammontava a 9791 abitanti, mentre al 31/12/2020, secondo i dati forniti dall'Ufficio Anagrafe del Comune, ha una consistenza di 9555 abitanti, così distribuiti tra maschi e femmine:

POPOLAZIONE	NUMERO
TOTALE	9555
MASCHI	4622
FEMMINE	4933
NUCLEI FAMILIARI	4231

I tassi di natalità e mortalità nell'ultimo quinquennio sono stati i seguenti:

ANNO	TASSO NATALITA'	TASSO MORTALITA'	SALDO
2016	65	151	-86
2017	70	161	-91
2018	70	158	-88
2019	61	189	-128
2020	50	218	-168

Nel Comune di Garlasco, negli ultimi anni, si evidenzia una cospicua presenza immigratoria.

Sono presenti n. 732 (333 maschi e 399 femmine) persone di nazionalità straniera, in particolare provenienti da Albania (311), Romania (84), Ucraina (52), Cina (48) e Marocco (36), la maggior parte dei quali risiede nel Comune di Garlasco stabilmente, con i propri nuclei familiari comprendenti minori.

Sono frequenti spostamenti dei cittadini residenti per motivi occupazionali verso Comuni vicini, in particolare verso i maggiori centri abitati di Vigevano, Pavia e Novara, ma, soprattutto Milano. Per motivi di carattere economico o familiare, ma anche per la vivibilità del territorio, le famiglie interessate, mantengono comunque, per lo più, la residenza in Garlasco.

In considerazione di tale fenomeno di migrazione occupazionale, è molto attivo (anche se non pienamente efficiente e soddisfacente) un insieme di servizi di trasporto pubblico su rotaia (Garlasco è sede di stazione ferroviaria, e di svincolo per coincidenza sulla tratta Pavia/Vercelli) e privato su gomma (autorizzato e parzialmente finanziato con interventi pubblici regionali).

La situazione reddituale generale della popolazione è desumibile dai seguenti prospetti, ricavati dai dati in possesso dell'Ufficio Tributi comunale:

Ministero dell'Economia e delle Finanze		
Persone Fisiche - Anno d'imposta 2018		
Ammontare espresso in euro		
Comune di: GARLASCO (PV)		
CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE AI FINI DELLE ADDIZIONALI ALL' IRPEF	
	FREQUENZA	AMMONTARE
fino a 10.000	1.620	8.300.013
da 10.000 a 15.000	1.085	13.828.385
da 15.000 a 26.000	2.638	52.631.360
da 26.000 a 55.000	1.402	48.063.655
da 55.000 a 75.000	126	8.051.251
da 75.000 a 120.000	81	7.439.103
oltre 120.000	37	7.051.684
<b>TOTALE</b> (esclusi redditi esenti fino a € 10.000)	<b>5.369</b>	<b>137.065.438</b>

COMUNE DI GARLASCO									
ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO									
Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2018									
Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	136.987.188								
Addizionale comunale dovuta	797								
Aliquota media	0,58								
Dati calcolati									
Soglia di esenzione (Euro)	10.000								
Aliquota (%)	0,80								
Gettito minimo (Euro)	991.812	Variazione gettito: da (%)		24,49					
Gettito massimo (Euro)	1.212.216	a (%)		52,16					
Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2017)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	3.511	897	25,55%	-6,07	541.065	661.301	54,55	26,96	55,17
Lavoro autonomo	86	10	11,63	0,00	32.900	40.212	3,32	19,77	46,39
Impresa	245	81	33,06	3,85	34.035	41.599	3,43	16,68	42,61
Partecipazione soc. di pers.	232	69	29,74	1,47	39.793	48.635	4,01	19,77	46,39
Immobiliare	183	136	74,32	0,74	9.908	12	1,00	22,64	49,89
Pensione	2.735	634	23,18	2,42	321.596	393.062	32,43	22,11	49,24
Altro	141	126	89,36	0,00	12.515	15.297	1,26	35,92	66
Totale	7.133	1.953	27,38	-1,91	991.812	1.212.216	100,00	24,49	52,16

L'economia del territorio di Garlasco si incentra prevalentemente sui settori agricolo, artigianale, commerciale e dei servizi. Negli ultimi anni è stato registrato un trend peggiorativo in ordine al settore imprenditoriale, a causa della cessazione dell'attività di alcune imprese storiche del territorio, impegnate nel settore calzaturiero e manifatturiero.

Il settore agricolo, pur risentendo del generale clima congiunturale di austerità, ha potuto finora sostenersi grazie all'alta qualità dei prodotti offerti al mercato, specialmente nel settore risicolo e cerealicolo.

Rimane piuttosto attivo il comparto dei pubblici esercizi, tipico della realtà garlaschese, mentre si segnala la crisi del sistema delle attività ricreative danzanti, anch'esso tradizionale del territorio.

Si rileva, inoltre, da alcuni anni, una grave crisi nei settori dell'artigianato e dell'edilizia, fattore, quest'ultimo, che ha causato un'allarmante rallentamento dell'attività edificatoria in ambito comunale e, conseguentemente, una sensibile riduzione dell'incremento insediativo sul territorio.

### **Economia Insediata**

Il nostro territorio si caratterizza per un'economia basata soprattutto su artigianato ed agricoltura e per una tipologia di impresa di piccole/medie dimensioni.

Sono presenti altresì centri commerciali di media grandezza.

Aziende presenti sul territorio	Agricole	Manifatturiero	Commercio	Industria	Servizi
<b>Totale 469</b>	6	101	164	23	175

*DATO ESTRAPOLATO DA UFFICIO TASSA RIFIUTI – anno 2019 .*

Non sono presenti sul territorio dell'Ente Servizi ospedalieri e di Pronto Soccorso, ma è attivo un servizio di Trasporto Infermi gestito da Associazione locale qualificata ("Corpo Volontari del Soccorso Garlaschese"), che, a seguito di aggiudicazione di gara d'appalto indetta dall'ASST di zona, effettua nell'ambito della Città di Garlasco e dei Comuni limitrofi reperibilità H24 per pronta emergenza e, in convenzione con gli Enti interessati, servizi di trasporto cosiddetti "secondari" (trasporto ai centri ospedalieri e di assistenza vicini per terapie continuative, dialisi, trasferimenti, ecc.).

Sul territorio del Comune di Garlasco, l'offerta formativa è garantita da:

- Asilo Nido comunale;
- Scuola dell'Infanzia statale;
- Asilo Infantile – Scuola Materna privata;
- Scuola Primaria statale;
- Scuola Secondaria di I Grado statale;
- Scuola Secondaria di II Grado Professionale.

Per la formazione e l'istruzione a livello superiore, la popolazione scolastica di Garlasco usufruisce dei servizi offerti dai Comuni vicini, prevalentemente Vigevano (a 16 km di distanza), Pavia (22 km) e Mortara (15 km).

Sotto l'aspetto sociale, la popolazione di Garlasco (PV) è divisa per età come illustrato nel grafico sottostante.



Fonte: <http://www.comuni-italiani.it/018/069/>

In considerazione degli accessi al servizio di segretariato sociale del Comune, quale osservatorio privilegiato per raccogliere i bisogni della popolazione, è possibile effettuare una breve analisi delle necessità emerse dai cittadini.

Il contesto nel quale opera il Comune è eterogeneo, in quanto la popolazione è composta da fasce sociali e culturali nettamente diverse ed eterogenee risultano le attività praticate dai cittadini (operai, artigiani, agricoltori, commercianti, impiegati, professionisti).

Sono in aumento i casi di famiglie unipersonali o con genitori separati o divorziati e con convivenze particolari.

Sono anche in aumento casi di disoccupazione, con notevole incidenza sulle situazioni di morosità nel pagamento delle imposte (anche locali) e delle rette per servizi a domanda individuale o, ancora prima, determinanti la disincentivazione all'iscrizione ai servizi stessi, malgrado i contenuti costi (in relazione alla qualità ed alla quantità dei servizi offerti).

In considerazione degli accessi al servizio di segretariato sociale del Comune, quale osservatorio privilegiato per raccogliere i bisogni della popolazione, è possibile effettuare una breve analisi delle necessità emerse dai cittadini.

Il contesto nel quale opera il Comune è eterogeneo, in quanto la popolazione è composta da fasce sociali e culturali nettamente diverse ed eterogenee risultano le attività praticate dai cittadini (operai, artigiani, agricoltori, commercianti, impiegati, professionisti).

Sono in aumento i casi di famiglie unipersonali o con genitori separati o divorziati e con convivenze particolari.

Sono anche in aumento casi di disoccupazione, con notevole incidenza sulle situazioni di morosità nel pagamento delle imposte (anche locali) e delle rette per servizi a domanda individuale o, ancora prima, determinanti la disincentivazione all'iscrizione ai servizi stessi, malgrado i contenuti costi (in relazione alla qualità ed alla quantità dei servizi offerti).

Nel corso del quinquennio di riferimento, si sono rivolte annualmente al servizio sociale circa 350 persone, facenti parte di altrettanti nuclei familiari, che hanno fatto emergere una forte difficoltà dovuta principalmente all'evoluzione di alcune dinamiche sociali ed economiche (mancanza di occupazione, carriere lavorative discontinue, famiglie monoparentali, immigrazione ...) che tendono a creare situazioni di assenza o basso reddito. Negli anni, infatti, si sono diversificati i bisogni, estendendosi a fasce sempre più ampie di popolazione a causa e dell'incremento dei prezzi del mercato rispetto al potere di acquisto delle famiglie.

Altro elemento preponderante è la difficoltà delle famiglie a provvedere in autonomia al reperimento di una soluzione abitativa stabile, soprattutto per le fasce di popolazione che si trovano nelle condizioni sopra descritte e per chi non presenta i requisiti per poter accedere al patrimonio ex ERP (ora SAP) che, nel comune di Garlasco (PV), è composto da un totale di 101 alloggi (n. 52 Comunali e n. 49 ALER).

La fasce di popolazione vulnerabile vengono supportate dal Comune di Garlasco attraverso il sostegno ed un accompagnamento professionale orientato alla ricerca ed all'attivazione di risorse, attraverso la concessione di contributi economici destinati al pagamento delle utenze, delle spese contingenti e per il reperimento di una nuova locazione, con un impegno economico di € 25.000 annui.

Per ciò che concerne la difficoltà abitativa, il Comune, oltre agli alloggi SAP, dispone, presso il complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Serafini", di n. 5 unità abitative temporanee volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili, ai sensi della DGR Lombardia n. 4531 del 10/12/2015.

Per favorire l'ingresso o il reingresso nel mondo del lavoro, il Comune ha collaborato con gli Enti sovra comunali preposti (Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, Centro per l'impiego e Ambito Distrettuale della Lomellina) per l'attivazione delle misure di contrasto alla povertà, nella sua più ampia accezione, e correlate alla stesura di progetti personalizzati di attivazione sociale e lavorativa.

Nonostante quanto sopra descritto, gli interventi risultano essere insufficienti a causa della mancanza di possibilità lavorative sul territorio comunale e su quello circostante dovuto principalmente alla chiusura delle realtà produttive esistenti ed alla contrazione del mondo del lavoro in generale, aggravatasi ulteriormente a fronte dell'attuale situazione pandemica da Covid-19.

Caratterizza, infine, la realtà del territorio, un vivace Associazionismo, che, in armonia con i principi di cui agli articoli 118, comma 3, comma 5 del D. Lgs 267/2000 ("Funzioni dei Comuni secondo il principio di sussidiarietà"), 7 della Legge 131/20003 ("Principio di sussidiarietà") e il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, che attua la delega per la riforma del terzo settore contenuta nella legge 6 giugno 2016, n. 106, contribuiscono non solo a vivacizzare il clima culturale, sportivo e ricreativo cittadino, ma supportano anche l'Amministrazione (mediante apposite convenzioni) negli interventi sul territorio a favore delle fasce più deboli od esposte della popolazione.

### 1.6.2 contesto interno

L'andamento occupazionale del personale in servizio, oltre alla figura del Segretario Comunale, nel quinquennio 2016/2020 ha avuto una evoluzione riassunta nella tabella seguente:

Categoria Giuridica	Dotazione Organica al 31/12/2016	Posti vacanti	In effettivo servizio al 31/12/2016	In effettivo servizio al 31/12/2017	In effettivo servizio al 31/12/2018	In effettivo servizio al 31/12/2019	In effettivo servizio al 31/12/2020
<b>D3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>D</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>
<b>C</b>	<b>38</b>	<b>11</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>31</b>
<b>B3</b>	<b>12</b>	<b>3</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>5</b>
<b>B1</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>A</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
	<b>71</b>	<b>22</b>	<b>49</b>	<b>49</b>	<b>48</b>	<b>46</b>	<b>49</b>

I dipendenti prestano la propria attività presso le cinque Aree funzionali che compongono la struttura organizzativa del Comune e, più precisamente: Area Amministrativa/Demografica, Area Finanziaria, Area Polizia Locale, Area Territorio ed Area Sociale, come risulta dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente.

Al numero delle Aree corrisponde un eguale numero di Posizioni Organizzative, assegnatarie delle funzioni dirigenziali ex art. 107 del D. Lgs. 267/2000; l'organizzazione dell'Ente alla data di riferimento conta, infatti, cinque P.O.

Fino alla data del 01/01/2018, visto il congedo per pensionamento del precedente Capo Area Sociale, Titolare di Posizione Organizzativa, la Posizione Organizzativa relativa è stata attribuita ad interim al Segretario Comunale per gli anni 2016 e 2017.

La struttura dell'Ente ha subito negli ultimi anni alcuni interventi di riorganizzazione e razionalizzazione organizzativa, finalizzati a dotarla di una maggiore efficienza anche in ragione del mutato (ed in continua evoluzione) contesto normativo di riferimento.

La dotazione organica del personale, alla data del 31/12/2020, è riportata nel prospetto che segue:

Qualifica	Uomini	Donne	Totale
Segretario Fascia B (a tempo pieno)	0	1	1
Categoria D (di cui P.O.)	3 (3)	4 (2)	7 (5)
Categoria C	12	19	31
Categoria B (di cui B3)	5 (4)	2 (1)	7 (5)
Categoria A	2	1	3
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>27</b>	<b>49</b>

Da un'analisi della distribuzione del personale dislocato presso le varie Aree, tenendo conto dei dati riguardanti genere e qualifiche, si rileva che l'Area Amministrativo/Demografica è la più numerosa, contando su un totale di n. 13 unità di personale (7 uomini e 6 donne) che, coordinate da n. 1 specialista in attività amministrative inquadrato in categoria D3, si compongono di n. 8 istruttori amministrativi, n. 1 istruttore-cultura e n. 1 istruttore informatico, tutti appartenenti alla categoria "C". Le restanti 2 figure dell'Area, inquadrati in categoria "B3", assolvono alle funzioni di n. 1 messo comunale e di n. 1 collaboratore anagrafe e stato civile.

L'Area Finanziaria conta sull'attività di n. 9 unità di personale (2 uomini e 7 donne): sotto la guida di n. 1 istruttore direttivo-ragioniere capo, appartenente alla categoria "D", vi sono n. 8 istruttori amministrativi, inquadrati in categoria "C".

Più articolata risulta la struttura dell'Area Territorio che ammonta ad un totale di n. 11 dipendenti (6 uomini e 5 donne) al cui vertice è posto n. 1 istruttore direttivo-architetto dal profilo giuridico "D", coadiuvato da una figura di istruttore direttivo parimenti inquadrato in categoria "D".

L'area si organizza tramite il lavoro di n. 4 posizioni dal profilo giuridico "C" e, più precisamente, n. 2 istruttori geometri e n. 2 istruttori amministrativi, oltre che n. 1 collaboratore professionale, appartenente alla categoria "B", di supporto agli uffici.

Con mansioni più operative, destinate ad interventi sul territorio, contiamo n. 1 capo operaio e n. 1 collaboratore professionale.

Le 2 figure inquadrati nel profilo giuridico "A" come operatore ed operatore ecologico completano la dotazione di personale dell'Area.

L'Area Polizia Locale ha all'attivo n. 9 dipendenti (7 uomini e 2 donne), coordinati da un Comandante, inquadrato come istruttore direttivo in categoria "D" e supportato da un Vice Comandante, parimenti posto in categoria "D".

Il Corpo di Polizia Locale è ulteriormente strutturato con 5 agenti di P.L., collocati in categoria "C", mentre, per quanto riguarda la gestione amministrativa, ci si avvale dell'attività di n. 1 istruttore amministrativo, sempre in categoria giuridica "C" e n. 1 collaboratore professionale, inquadrato in categoria "B3".

Le attività connesse ai Servizi Sociali sono di competenza dell'omonima Area che conta un totale di n. 7 dipendenti (1 uomo e 6 donne), con, al vertice, n. 1 Specialista Amministrativo, inquadrato in categoria "D", titolare di P.O., coadiuvato da altro Specialista Amministrativo, collocato in categoria "D", con contratto a tempo parziale.



A supporto dell'attività amministrativa dell'Area contiamo n. 2 istruttori amministrativi, appartenenti alla categoria "C", mentre, su funzioni più operative, annoveriamo n. 1 autista, in categoria giuridica "B3" e n. 1 operatore socio assistenziale, in categoria giuridica "A".

Completa l'organico dell'Area n. 1 educatore, collocato in categoria "C", che presta servizio, sulla base di accordo convenzionale, presso la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria Statale, con affidato il servizio di assistenza educativa scolastica, garantito agli alunni diversamente abili.

Le figure apicali responsabili delle rispettive Aree ricoprono le proprie funzioni avendo conseguito diplomi di laurea in materie attinenti ai relativi incarichi, nonché sulla base di precedenti esperienze acquisite nei medesimi ambiti.

Per quanto concerne il restante personale, inquadrato in categoria "D" e "C", si segnalano n. 7 dipendenti in possesso del diploma di laurea, una percentuale del 90% con attestato di scuola superiore e il restante 10%, collocato in categorie giuridiche "B" e "A", con diploma di licenza media.

L'attività di gestione del personale dell'ultimo quinquennio si è articolata anche attraverso l'approvazione di nuovi regolamenti. Motore di questo processo è stata la sottoscrizione, in data 21/5/2018, del CCNL Funzioni Locali riferito al triennio 2016-2018; tale documento ha comportato la necessità di dotarsi di un "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 24/4/2019, che, ispirandosi ai contenuti di riferimento del D.Lgs. n. 267/2000, li coniugasse con il nuovo testo contrattuale.

Proprio in continuità che i nuovi contenuti del CCNL si è proceduto ad approvare specifico "Regolamento per la metodologia di pesatura delle posizioni organizzative", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 24/4/2019, e "Regolamento per il conferimento delle specifiche responsabilità e dell'indennità di funzione", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 24/4/2019, che hanno ripreso contenuti e importi dettati dal testo contrattuale.

Con ricaduta sul piano economico, ma più direttamente collegata all'applicazione del Contatto Collettivo Decentrato Integrativo, si registrano il "Regolamento per la determinazione e la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 08/10/2019 e il "Regolamento incentivi entrate tributarie", approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 24/4/2019.

Da ultimo, in ordine cronologico, si segnala, in coincidenza con l'approvazione dei DPCM che, al fine di limitare la diffusione dell'emergenza epidemiologica collegata al virus Covid-19, prevedevano, per il personale degli Enti Locali, lo "smart working" quale modalità ordinaria di resa della prestazione lavorativa, l'approvazione, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 20/3/2020, del "Regolamento per la svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (smart working)".

Si precisa infine che, negli ultimi cinque anni, sono stati attivati n. 3 procedimenti disciplinari, e, nel dettaglio, uno per ciascuno degli anni 2018, 2019 e 2020, tutti risolti con l'archiviazione.

Per quanto ciascuno dei procedimenti disciplinari attivati presentasse risolti di carattere penalistico si è scelto di archiviare gli stessi, riservandosi, contestualmente, di adottare i provvedimenti previsti dall'art. 55ter, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii., a seguito degli eventuali procedimenti penali instauratisi al riguardo.

In conclusione si può rilevare come il Comune di Garlasco abbia approcciato la dinamica occupazionale, nell'ultimo quinquennio, pur in presenza di un intenso susseguirsi di provvedimenti legislativi che sono andati a normare la materia, con lo scopo di garantire la funzionalità degli uffici e le adeguate risposte all'utenza, anche a fronte di un significativo

numero di cessazione per pensionamento, pari a 10 o di trasferimenti per mobilità verso altri Enti, pari a 3.

A dimostrazione di ciò vengono in conforto le cifre dal momento che, a seguito delle 13 cessazioni a vario titolo registrate, si è proceduto ad altrettante assunzioni suddivise tra procedimenti concorsuali (7) e procedure di mobilità in entrata (6).

Pare infine opportuno evidenziare che, nella maggioranza dei casi di inserimento di nuovo personale, si è mirato a privilegiare percorsi di assunzione che garantissero il necessario e proficuo periodo di affiancamento tra il dipendente che andava a cessare e il nuovo assunto, così da garantire al meglio la continuità nella gestione amministrativa e un'equilibrata articolazione del lavoro tra gli uffici.

**2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:** i parametri obiettivi di deficitarietà dall'inizio alla fine del mandato sono risultati come segue:

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48,00%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22,00%	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0,00%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16,00%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell' 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell' 1,00%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47,00%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la meta' dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente e' da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
---	--	----

## PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

**1. Attività Normativa:** L'attività normativa dell'Ente, nel corso del mandato 2016/2021, si è svolta con puntualità e precisione, con lo scopo precipuo di adeguare gli strumenti normativi vigenti all'evoluzione normativa e sulla base delle mutate esigenze amministrative verso la collettività.

Significativo impulso all'attività regolamentare è derivato, in particolare, dall'entrata in vigore della normativa in materia di prevenzione della corruzione (Legge 190/2012 e Decreti attuativi n. 33/2013, 39/2013 e D.P.R. 62/2013), nonché dalle disposizioni contenute nelle varie Leggi di Stabilità che hanno profondamente riformato il sistema della fiscalità locale.

a) Modifiche statutarie: n. 0.

b) Nuovi Regolamenti:

b1) di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 26/07/2016 ad oggetto: "Approvazione modifiche al regolamento Asilo Nido Comunale.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/11/2016, ad oggetto: "Regolamento di contabilità. Approvazione.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 29/11/2016, ad oggetto: "Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione del diritto di interpello, reclamo e mediazione. Approvazione.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 29/11/2017, ad oggetto: "Approvazione regolamento Videosorveglianza.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 175 del 30/10/2017, ad oggetto: "Approvazione schema di regolamento per la gestione dell'archivio cartaceo di deposito.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 26/02/2018 ad oggetto: "Approvazione regolamento per la gestione di Unità Abitative Temporanee volte a favorire l'inclusione sociale di soggetti fragili ai sensi della D.G.R. Lombardia n. 4531 del 10.12.2015 ed istituzione del relativo servizio.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20/04/2018, ad oggetto: "Approvazione Regolamento Polizia Urbana.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 20/03/2020, ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria (IMU) in vigore dall'1/1/2020. Approvazione.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 20/03/2020, ad oggetto: "Regolamento per la concessione della rateizzazione delle entrate comunali di natura tributaria in vigore dall'1/1/2020. Approvazione.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 20/03/2020, ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti (TARI) in vigore dall'1/1/2020. Approvazione.";

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 20/03/2020, ad oggetto: "Approvazione Piano di Emergenza Comunale.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 29/05/2020, ad oggetto: "Regolamento generale delle entrate e degli istituti deflattivi in vigore dall'1/1/2020. Approvazione.".

b2) di competenza della Giunta Comunale:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 24/4/2019 ad oggetto: "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 76 del 24/4/2019 ad oggetto: "Regolamento per la metodologia di pesatura delle posizioni organizzative.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 77 del 24/4/2019 ad oggetto: "Regolamento per il conferimento delle specifiche responsabilità e dell'indennità di funzione.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 78 del 24/04/2019 ad oggetto: "Approvazione regolamento incentivi entrate tributarie.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 128 del 27/07/2019, ad oggetto "Approvazione del regolamento transitorio – stante la sospensione dell'art. 77 comma 3 del Dlgs. n. 50/2016 – per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa gestite dalla Centrale di Committenza Garlasco.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 153 del 08/10/2019 ad oggetto: "Regolamento per la determinazione e la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 159 del 08/10/2019, ad oggetto "Approvazione del regolamento transitorio – stante la sospensione dell'art. 77 comma 3 del Dlgs. n. 50/2016 – per la nomina dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di gara da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa gestite dal Comune di Garlasco.";
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 20/3/2020, ad oggetto: "Regolamento per la svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile (smart working)".

c) Modifiche regolamentari:

c1) di competenza del Consiglio Comunale:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20/04/2016 ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per l'uso impianti sportivi, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 30.05.2007.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 20/04/2016, ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione modifiche.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 26/01/2017 ad oggetto: "Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione modifica scadenze versamento TARI.";
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28/04/2017 ad oggetto: "Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per la gestione dell'Albo e il funzionamento della Consulta delle Associazioni Locali del C.C. n. 21 del 25.03.2002.";

- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 19/12/2017 ad oggetto: “Dismissione del servizio comunale di trasporto infermi a partire dal 1 gennaio 2018 e conseguente revoca del vigente regolamento.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale del 18/06/2018 ad oggetto: “Modifiche ed integrazione al regolamento del servizio di Trasporto Scolastico, approvato con deliberazione del C.C. del 24.01.2008”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 29/09/2018, ad oggetto: “Modifiche e integrazioni del Regolamento Comunale per le spese di rappresentanza approvato con deliberazione di C.C. n. 5 del 27/4/2012.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 28/02/2019 ad oggetto: “Regolamento per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Approvazione sostituzione tabella tariffe Allegato A.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 28/02/2019 ad oggetto: “Regolamento per l’applicazione dell’imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Approvazione sostituzione tabella tariffe Allegato A.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 28/02/2019 ad oggetto: “Regolamento per l’applicazione della Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche. Approvazione modifica.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 28/02/2019, ad oggetto: “Modifica Regolamento Polizia Urbana.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 20/11/2019, ad oggetto: “Modifica Regolamento Videosorveglianza.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 20/03/2020, ad oggetto: “Modifica regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione di C.C. n. 4 del 4.3.2013 avente ad oggetto Approvazione del regolamento sui controlli interni.”;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 29/05/2020, ad oggetto: “Modifica Regolamento Polizia Urbana.”.

## **2. Attività tributaria.**

### **2.1 Politica tributaria locale.** Per ogni anno di riferimento.

#### **Anno 2016**

Il blocco dell’aumento dei tributi locali, definito dall’art. 1, comma 26, della Legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di Stabilità 2016) per l’anno 2016, prevede l’impossibilità per gli Enti Locali di incrementare il livello dei tributi di propria competenza rispetto alle aliquote deliberate nel 2015.

La gestione delle entrate tributarie, pertanto, conferma le aliquote relative dell’addizionale comunale IRPEF ed ai tributi IMU e TASI con eliminazione, a seguito dell’approvazione della Legge di Stabilità 2016, della TASI sulle abitazioni principali.

Le tariffe relative alla TARI sono stabilite annualmente sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato al fine di garantire la copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

E’ confermata la riscossione diretta della T.O.S.A.P.

I.C.P. e D.P.A. sono sempre gestiti dal Concessionario, unitamente all’affidamento della gestione coattiva dei tributi locali alla medesima Società a far data dall’1/1/2015.

## **Anno 2017**

Il blocco dell'aumento dei tributi locali vigente nell'anno 2016, è stato prorogato anche per l'anno 2017 dalla Legge di Stabilità.

La politica tributaria dell'Amministrazione, stante le disposizioni della Legge di Stabilità 2017, è la seguente:

- conferma delle aliquote relative dell'addizionale comunale Irpef - IMU e TASI per l'anno 2017 come per il precedente biennio 2015-2016;
- conferma eliminazione TASI sulle abitazioni principali;
- determinazione annua delle tariffe relative alla TARI sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato al fine di garantire la copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- riscossione diretta della T.O.S.A.P.

Nel mese di gennaio 2017 l'Ente, assistita dallo Studio Legale Avv. Adavastro di Pavia, procede alla risoluzione, per grave inadempimento della concessione affidata alla Società Duomo GPA S.r.l. per l'espletamento sia del servizio di *"accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni – periodo 2015-2018"* sia del servizio di *"riscossione coattiva delle entrate tributarie comunali in sofferenza certe liquide ed esigibili – 1/1/2015-31/12/2018"*.

La Società, in seguito, verrà cancellata dall'Albo Nazionale dei Concessionari e dichiarerà fallimento.

L'Amministrazione riscuoterà le fidejussioni a parziale copertura del mancato introito di quanto spettante contrattualmente, provvederà a definire tutti gli atti necessari all'insinuazione al passivo nella procedura fallimentare e, successivamente, agirà in causa civile contro il rappresentante legale ed il consiglio di amministrazione.

La gestione coattiva dei tributi locali torna ad essere gestita direttamente dal Servizio Entrate Tributarie comunale, mentre la concessione della gestione I.C.P. e D.P.A. è affidata alla Ditta Sarida S.r.l. di Sestri Levante, in via d'urgenza per sei mesi (da febbraio ad agosto) al fine di garantire il servizio ed in attesa di procedere alla predisposizione degli atti necessari alla gara pubblica per la concessione ad altra Società.

Dal 1° settembre 2017 il Concessionario comunale per la gestione I.C.P. e D.P.A. è la Società San Marco S.p.A. con sede in Lecco.

## **Anno 2018**

Permane anche per l'anno 2018 il blocco dell'aumento dei tributi locali vigente dal 2016 e, di conseguenza, la politica tributaria dell'Amministrazione prevede:

- conferma delle aliquote relative dell'addizionale comunale Irpef - IMU e TASI;
- conferma eliminazione TASI sulle abitazioni principali;
- determinazione annua delle tariffe relative alla TARI sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato al fine di garantire la copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- riscossione diretta della T.O.S.A.P.;
- gestione in concessione per I.C.P. e D.P.A.;
- gestione coattiva dei tributi locali in economia.

## **Anno 2019**

Lo sblocco della leva fiscale, definita dalla Legge 208/2015 che dall'anno d'imposta 2016 aveva stabilito la sospensione del potere di aumento dei tributi per gli Enti Locali mantenendo l'assetto impositivo dell'anno 2015 per le annualità 2016, 2017 e 2018, permette nell'anno 2019 di agire sul fronte dell'addizionale comunale all'IRPEF, elevando l'aliquota allo 0,8% e mantenendo la soglia di esenzione pari a € 10.000 di reddito imponibile, da intendersi come

“limite di reddito al di sotto del quale l’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta” e tenendo conto che, “nel caso di superamento del detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo” (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo come modificato con l’art. 13, comma 16. del D.L. n. 201/2011).

Per quanto concerne la politica tributaria riferita alle altre imposte e tasse, l’Amministrazione conferma:

- le aliquote relative a IMU e TASI;
- l’eliminazione TASI sulle abitazioni principali;
- determinazione annua delle tariffe relative alla TARI sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato al fine di garantire la copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;
- la riscossione diretta della T.O.S.A.P.;
- la riscossione in concessione di I.C.P. e D.P.A.;
- gestione coattiva dei tributi locali in economia.

In merito all’imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni questo Ente - preso atto che con la sentenza n. 15/2018 la Corte Costituzionale ha stabilito l’efficacia per il solo anno 2012 degli incrementi tariffari operati dai Comuni entro il 26/6/2012 e che la medesima ha di fatto dichiarato inefficaci la delibere confermativa, espresse o tacite, delle maggiorazioni disposte ante 26/6/2012 per gli anni successivi al 2012 – ha definito di adeguare dal 2019 le tariffe ai sensi dell’art. 1, comma 919, della Legge di Bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018.

In pratica l’adeguamento tariffario previsto permette di compensare il mancato gettito dovuto al mancato requisito di accrescimento del 20% sul metro quadrato, oggi vigente, con l’incremento, nella misura pari al 50%, per tutte le tipologie di superfici superiori al metro quadrato.

## **Anno 2020**

La Legge di Bilancio 2020, n. 160 del 27/12/2019, ha stabilito nei commi compresi dal 738 al 782 dell’articolo unico dal quale è composta, l’abolizione dell’imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI) ed all’imposta municipale propria (IMU).

In pratica dal 2020 è abolito il tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI), che di fatto confluisce nell’IMU al fine di non perdere il gettito di entrata, essendo previsto l’aumento di un punto percentuale dell’aliquota base per le tipologie di immobili soggetti ad IMU e TASI fino all’anno d’imposta 2019.

La normativa alla base dell’applicazione di IMU e TARI rimane pertanto confermata, mentre si modifica sostanzialmente la metodologia di determinazione del piano finanziario annuale e delle relative tariffe afferenti la tassa rifiuti.

L’ARERA (Autorità di Regolazione e l’Energia Reti e Ambiente) ha approvato in data 31/10/2019 la deliberazione n. 443, con cui ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il nuovo Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1/1/2020.

Il Comune è tenuto ad adeguarsi alla nuova metodologia basandosi sul piano economico finanziario elaborato dall’Azienda che gestisce il servizio (ASM ISA) e determinando i “costi efficienti” per la definizione dei corrispettivi - vale a dire degli oneri definiti secondo criteri uniformi, confrontabili e trasparenti - al fine della definizione delle tariffe da applicare nell’anno 2020 a copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, oltre che sulla procedura di validazione dei dati da parte di ARERA preliminare all’emissione degli avvisi di pagamento.

L'Amministrazione provvede pertanto a deliberare un regolamento IMU e uno TARI, abolendo quello vigente in materia di IUC, oltre ad approvare la delibera di determinazione delle aliquote IMU valide dall'anno d'imposta 2020.

Per quanto concerne la politica tributaria riferita alle altre imposte e tasse, l'Amministrazione conferma:

- l'aliquota dello 0,8% a titolo di addizionale comunale all'IRPEF con una soglia di esenzione pari a € 10.000 di reddito imponibile, da intendersi come "limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta" e tenendo conto che, "nel caso di superamento del detto limite, la stessa si applica al reddito complessivo" (art. 1, comma 11, del D.L. n. 138/2011, nel testo come modificato con l'art. 13, comma 16. del D.L. n. 201/2011);
- le tariffe relative alla TARI determinate sulla base del Piano Economico Finanziario elaborato dall'Azienda che gestisce il Servizio (ASM ISA) per la copertura del 100% del costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti vigenti nell'anno 2019, salvo variazioni da apportare a seguito di quanto sopra riportato in materia di TARI metodo MTR ARERA;
- la riscossione diretta della T.O.S.A.P.;
- la riscossione in concessione di I.C.P. e D.P.A.

In conclusione si può senz'altro affermare che, il Servizio Entrate Tributarie riveste una rilevante strategicità per l'Ente in quanto, solo attraverso le entrate proprie, il Comune ha potuto realizzare e mantenere i propri servizi perlomeno a livello standard.

L'Amministrazione ha investito in formazione e software gestionali sempre aggiornati, anche on-line, al fine di creare un rapporto diretto con il contribuente basato su una reciproca fiducia e trasparenza.

L'Amministrazione, nello spirito di massima disponibilità ed attenzione alle esigenze dell'utenza esterna e recependo i disagi dei contribuenti, ha specificatamente organizzato con i dipendenti del servizio tributi un'attività di *front-office* che si è rivelata preziosa per fugare dubbi e perplessità applicativi, nonché evitare contenziosi tributari.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza sanitaria nazionale *COVID-19* che ha profondamente modificato la gestione del rapporto con i contribuenti, trasformando il ricevimento personale dei cittadini presso gli uffici del servizio entrate tributarie – per loro natura aperti ed accessibili al pubblico – in una forma alternativa che prevede l'utilizzo della strumentazione tecnologica a disposizione quale mail e contatto telefonico, con eventuale ricevimento solo su appuntamento ed in casi non risolvibili con i metodi sopra descritti.

La riorganizzazione attuata permette comunque la normale attività a favore dell'utenza, quale la gestione delle pratiche TARI (iscrizioni, variazioni e cessazioni) ed il servizio di verifica e calcolo IMU al contribuente, con consegna all'indirizzo del medesimo nel caso in cui non risultasse possibile la trasmissione tramite mail.

### 2.1.1. IMU/TASI: principali aliquote applicate

Aliquote IMU/TASI	2016	2017	2018	2019	2020 solo IMU abolizione TASI
Aliquota abitazione principale	0,35%+0,25% A1-A8-A9	0,35%+0,25% A1-A8-A9	0,35%+0,25% A1-A8-A9	0,35%+0,25% A1-A8-A9	0,60% A1-A8-A9



Detrazione abitazione principale	€ 200,00 +€ 75,00	€ 200,00 +€ 75,00	€ 200,00 +€ 75,00	€ 200,00 +€ 75,00	€ 200,00
Altri immobili	0,96%+0,1%	0,96%+0,1%	0,96%+0,1%	0,96%+0,1%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

### 2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

Aliquote addizionale Irpef	2016	2017	2018	2019	2020
Aliquota massima	0,60%	0,60%	0,60%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI (da 1/7/2019 Porta a Porta)	TARI MTR ARERA
Tasso di copertura	93,30%	99,98%	100%	99,84%	100%
Costo del servizio procapite	€ 119,90	€ 119,14	€ 118,12	€ 135,03	€ 134,40

## 3. Attività amministrativa.

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

a) Sistema. Il sistema dei controlli interni ed esterni degli Enti Locali è stato riscritto dall'art. 3, comma 1, del Decreto Legge 174/2012, come modificato dalla Legge di conversione 7 dicembre 2012 n. 213, sostituendo gli articoli 147 "tipologia dei controlli interni" e 148 "controlli esterni" del T.U.E.L. ed introducendo una serie di nuove disposizioni.

In attuazione della Legge 213/2012 il Comune di Garlasco, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 04/03/2013, ha approvato il Regolamento che disciplina gli strumenti e le modalità di svolgimento dei controlli interni, come modificato il 20/03/2020 con Deliberazione di C.C. n. 14

Il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolto dal Segretario Comunale, utilizzando anche principi generali di revisione aziendale (art. 147 bis, comma 2, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), della Legge n. 213/2012).

Il controllo di regolarità amministrativa viene esercitato sulle determinazioni di impegno di spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi. Ha come oggetto la verifica del rispetto

della normativa di settore, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, dei principi di buona amministrazione e il rispetto delle procedure e dei relativi termini, nonché del collegamento con gli obiettivi dell'Ente.

Tale controllo, nell'ottica della più ampia collaborazione con le Aree ed i Servizi interessati, è volto anche ad incentivare un'azione sinergica tra chi effettua il controllo, i Titolari di Posizione Organizzativa ed i Responsabili dei Servizi del Comune, nonché a far progredire la qualità dell'attività e dei procedimenti amministrativi e prevenire eventuali irregolarità, per la migliore tutela del pubblico interesse.

A tal fine, qualora nel corso dell'attività di controllo fossero rilevate potenziali irregolarità dell'atto, l'Area interessata è invitata a partecipare ad appositi incontri per gli approfondimenti del caso e per un confronto collaborativo.

Il Segretario Comunale può richiedere agli Uffici interessati qualunque documento o atto necessario od utile per l'espletamento del controllo stesso.

Il risultato dei controlli costituisce oggetto di rapporto semestrale che viene trasmesso alla Giunta Comunale, ai Capi Area, al Revisore dei Conti, al Nucleo di Valutazione, nonché al Sindaco ed al Consiglio Comunale.

Il rapporto contiene, di norma, oltre alle risultanze dell'esame delle attività, le direttive a cui i Capi Area sono invitati ad attenersi nell'adozione degli atti amministrativi.

L'organizzazione dei controlli è, comunque, suscettibile di integrazioni e/o modifiche in base ai riscontri applicativi e alle esigenze che dovessero manifestarsi nel corso dello svolgimento dell'attività.

L'attività di controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile è disciplinata dall'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 (introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d) della Legge 213/2012) e viene svolta nella fase di formazione dell'atto, prima dell'adozione dell'atto finale. Su ogni proposta di deliberazione, che non sia mero atto di indirizzo, e per ogni determinazione emessa, il Capo Area, Titolare di Posizione Organizzativa e Responsabile di Servizio proponente, garantisce la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa esercitata, con riguardo in particolare al rispetto delle leggi, dello statuto, dei regolamenti, alla compatibilità della spesa o di entrata con le risorse assegnate e la esprime nel proprio parere di regolarità tecnica. Gli atti devono essere compatibili con gli equilibri finanziari ed il Capo Area proponente deve altresì accertare preventivamente che il programma dei pagamenti che consegue all'adozione dell'atto sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile cosiddetto "successivo" è svolto sugli atti indicati dall'art. 147 bis, comma 2, del D. Lgs. 267 del 18/08/2000, compresi quelli classificati come riservati, e, in fase di concreta applicazione della disciplina presso il Comune di Garlasco, in particolare: sulle determinazioni di impegno di spesa, indipendentemente dalla materia trattata (lavori, servizi, forniture, contributi, incarichi, ecc.) nonché sulle altre determinazioni registrate (a titolo esemplificativo: accertamenti, autorizzazioni a resistere in giudizio, ingiunzioni di pagamento, rendiconti, uso dei locali, atti inerenti la materia urbanistica ed edilizia, convenzioni, intimazioni, ecc.) e sui contratti.

Per quanto riguarda i contratti, sono esaminate le scritture private nelle diverse forme di cui al Regolamento interno sull'attività contrattuale, con esclusione dei contratti stipulati nella forma pubblica amministrativa in quanto già formati, a norma di legge, con l'assistenza del Segretario Comunale. I contratti esaminati sono quelli connessi alle determinazioni estratte a sorte per il controllo. In tal caso, tutta la documentazione necessaria afferente al fascicolo viene richiesta all'Ufficio interessato.

L'Amministrazione, nell'ambito delle prerogative conferite dall'art. 3, comma 1, del vigente Regolamento comunale sui controlli interni, in un successivo momento potrà individuare una

struttura di supporto al Segretario Comunale, costituita da personale qualificato per le specifiche attività, parallelamente all'implementazione delle materie oggetto di controllo.

Per quanto attiene alla metodologia del controllo, è garantito un controllo casuale, con estrazione a sorte, in riferimento al numero degli atti assunti da ogni Area funzionale in cui è organizzativamente suddiviso il Comune.

Resta fermo il principio per cui almeno un atto (ove esistente) per ogni Area deve essere oggetto di controllo, nel periodo considerato.

Il controllo è effettuato a campione semestralmente, dalla seconda parte dell'anno 2020, con selezione casuale delle determinazioni esecutive (art. 147 bis, comma 2 del T.U.E.L. e art. 3, comma 5, del Regolamento interno sui controlli sulle determinazioni emesse mensilmente da ciascun Titolare di Posizione Organizzativa). Gli atti sono scelti mediante sorteggio manuale (contraddistinti da numerazione progressiva negli elenchi predisposti dalle varie Aree) da una scatola di bigliettini numerati in corrispondenza dei numeri dei singoli atti adottati.

Al fine di assicurare omogeneità nel controllo e limitare la discrezionalità di chi ne effettua l'istruttoria, si è disposto che il controllo degli atti avvenga tenendo conto degli indicatori di legittimità e qualità, di seguito riportati:

a) indicatori di legittimità normativa e regolamentare:

1. rispondenza a norme e regolamenti;
2. rispetto della normativa sulla trasparenza;
3. rispetto del Codice della *privacy*;
4. correttezza del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

b) indicatori di qualità dell'atto e collegamento con gli obiettivi:

1. oggetto: corretta e sintetica redazione dell'oggetto;
2. qualità dell'atto: coerenza generale dell'atto e chiarezza del dispositivo;
3. affidabilità: corretto richiamo agli atti precedenti;
4. collegamento con gli obiettivi: conformità con gli atti di programmazione dell'Ente.

I contratti (scritture private) sono valutati con riferimento ai seguenti indicatori:

1. rispondenza a norme e regolamenti;
2. presenza degli elementi essenziali del contratto;
3. rispetto norme trasparenza/*privacy*;
4. rispetto del procedimento.

Delle operazioni di estrazione casuale viene redatto apposito verbale, datato e sottoscritto.

Le attività di controllo sono completate, di norma, entro il mese successivo a quello di effettuazione del sorteggio.

b) Esiti. A seguito delle verifiche effettuate sulle determinazioni estratte negli anni 2016/2020, si è rilevato che l'attività complessivamente svolta dalle Aree funzionali del Comune è risultata di buon livello, anche se con apprezzabili margini di miglioramento, senza mostrare criticità non superabili, spesso correlate all'urgenza di provvedere.

In linea generale, l'azione dell'Ente risulta indirizzata verso l'attuazione della semplificazione amministrativa e della trasparenza, in un'ottica di servizio al cittadino e di adeguato impegno delle risorse finanziarie disponibili, con attenzione anche al reperimento di risorse da terzi (tra gli atti estratti si evidenziano, infatti, varie determinazioni relative all'utilizzo di fondi

provinciali e regionali, nonché convenzioni e accordi, senza oneri, con altri soggetti privati per attivare forme di realizzazione di interventi innovativi).

Occorre, inoltre, tenere conto del fatto che l'abbondante produzione normativa intervenuta dalla fine dell'anno 2016 (e più volte modificata e integrata), in particolare in tema di affidamenti, controlli e anticorruzione, nonché le varie stratificazioni normative in tema di trasparenza (D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. e varie determinazioni A.N.A.C.), rendono difficile e faticosa l'attività, sia per la necessità di continui successivi adattamenti, sia per gli obblighi imposti di produrre, analizzare e sistematizzare dati non di agevole conciliazione.

Tale ultima problematica dovrebbe subire un sensibile miglioramento, a decorrere dall'anno 2021, attraverso l'utilizzo a regime del software gestionale di recente acquisizione, a supporto di diversi servizi dell'Ente, che consentirà l'estrapolazione automatica di dati correlati agli obblighi di pubblicazione ai fini di garanzia della trasparenza amministrativa. Il sistema dovrebbe comportare anche l'elaborazione grafica uniforme di tutti gli atti amministrativi del Comune, che presenta attualmente discontinuità fra le varie Aree.

L'esito dei controlli successivo all'esame degli atti viene annualmente formalizzato come direttiva rivolta agli Uffici, recepita dalla Giunta Comunale con propria deliberazione.

Nel corso dell'attività di controllo, è stata segnalata, in particolare, la necessità di prestare particolare attenzione (operando i conseguenti e doverosi miglioramenti) a:

a) corretta definizione dell'oggetto:

1. l'oggetto non deve contenere abbreviazioni non di uso comune e deve quindi essere facilmente leggibile;
2. nel caso si utilizzino sigle o acronimi, questi devono essere, comunque, resi intelleggibili con espresse indicazioni almeno fra parentesi;
3. deve contenere gli elementi essenziali della determinazione che si va ad assumere e non un contenuto generico o prolisso;
4. deve indicare chiaramente se con l'atto si revocano, annullano, modificano decisioni assunte con altri atti;

b) adeguata motivazione dell'atto o del provvedimento: gli atti sono risultati generalmente sufficientemente motivati, anche se talvolta si sono evidenziati sensibili margini di miglioramento.

c) corretta allegazione della documentazione: negli atti esaminati è stata riscontrata, talvolta, la carenza di allegazione di documenti, e l'attestazione non sempre corretta di "copia conforme all'originale" rispetto agli allegati inseriti. A tale proposito, si è ricordato che molta della documentazione richiamata nelle determinazioni può essere semplicemente citata, purché siano indicati correttamente gli estremi e il Capo Area può dichiarare sotto la propria responsabilità che tale documentazione è "agli atti dell'ufficio", curandone adeguatamente la conservazione. Qualora fosse necessaria l'allegazione di documenti all'atto, è stato raccomandato di avere sempre cura di allegare un documento autentico, non un estratto parziale dello stesso o uno schema in formato modificabile (con l'unica eccezione costituita da "schemi" di atti, che per loro natura sono destinati ad assumere efficacia solo al momento della sottoscrizione);

d) corretto riscontro dei riferimenti normativi: talvolta si è rilevato come alcuni atti esaminati contenessero riferimenti normativi generali o regolamentari o ad atti pregressi dell'Ente non corretti o carenti;

e) corretta pubblicazione dei dati sul sito "Amministrazione Trasparente": in particolare, si è ricordata la necessità di attento aggiornamento dell'elenco dei soggetto beneficiari di contribuzioni da parte dell'Ente. Nelle more del miglioramento della parte corrispondente del

sito web, si sono ricordati gli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i., in particolare in relazione agli atti di liquidazione (che, al momento, non formano oggetto di specifico controllo, salvo quello di regolarità contabile);

f) corretta individuazione degli atti riservati e necessità di garantire il massimo rispetto della privacy e del diritto all'oblio: dal controllo degli atti è emersa una discreta attenzione al tema, anche se è comunque stata richiamata l'attenzione sulla necessità di eliminare tutti i riferimenti a dati personali che non fossero strettamente necessari, (rispetto del principio di pertinenza e non eccedenza), già dalla redazione degli oggetti;

g) in relazione ai contratti, si è ritenuto di richiamare l'attenzione dei Capi Area su alcuni temi di ordine generale che contemperino la necessaria semplificazione dell'azione amministrativa con le dovute formalità connesse alla stipula di atti di cui la Pubblica Amministrazione è parte (selezione del contraente, acquisizione tempestiva del DURC, garanzia di massima pubblicità e trasparenza, rispetto del Regolamento interno dei Contratti, nomina delle Commissioni giudicatrici, acquisizione dei CIG (Codice Identificativo Gara) corretta e tempestiva, indicazione del RUP nelle procedure in economia, rispetto delle norme in materia di bollo sulle offerte e delle norme sulle cauzioni, sottoscrizione di accordi in forma digitale).

**3.1.1. Controllo di gestione:** il livello di realizzazione degli obiettivi del quinquennio è illustrato con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale:** Il Servizio Gestione Risorse Umane si è occupato di coniugare l'esigenza di destinare agli uffici nuove unità di personale, in sostituzione dei dipendenti collocati a riposo o trasferiti per mobilità presso altri Enti, con le facoltà assunzionali consentite dalle norme di legge che si sono via via succedute nel quinquennio di riferimento.

Pietra miliare di questo percorso è rappresentata dal Decreto 8/5/2018 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione che ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018.

La novità di maggior rilievo contenuta nel documento ministeriale è costituita dal superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili in pianta organica e delle figure professionali ivi contemplate, ma, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, la "nuova" dotazione organica si traduce di fatto nella definizione di una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale. Ispirandosi quindi a questo principio, il Servizio Gestione Risorse Umane si è mosso nel rispetto dell'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 in materia di contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, applicando, per i piani occupazionali degli anni tra il 2016 e il 2019, quanto disposto dal D.L. n. 90/2014 che ha introdotto il concetto del "turnover", cioè la possibilità per gli Enti di assumere personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di spesa percentuale rispetto ai cessati degli anni precedenti.

Ulteriore modifica è intervenuta con il recepimento del D.L. n. 34/2019, convertito dalla Legge n. 58 del 28/6/2019, applicato per i piani occupazionali degli anni 2020 e 2021, che stabilisce che le assunzioni a tempo indeterminato dell'Ente possano avvenire sino ad una spesa complessiva (al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, del rapporto tra impegni di competenza per spesa di personale dell'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, considerati al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, relativo all'ultima annualità

considerata. Tale conteggio ha richiesto una stretta collaborazione con il Servizio Finanziario proprio per la vincolante connessione che le nuove disposizioni hanno imposto tra dati del bilancio e facoltà assunzionali: il Comune di Garlasco si colloca comunque al di sotto del valore soglia limite e ciò ha permesso di adottare scelte occupazionali in linea con le necessità di personale segnalate dalle varie Aree.

In sintesi si evidenzia come, per tutte le Aree dell'Ente, si è in primo luogo adottato il principio di sostituzione del personale cessato, procedendo poi, solo ove consentito, ad incrementare la dotazione organica di quei servizi che, proprio perché caratterizzati da un maggiore contatto con l'utenza, segnalavano la necessità di incrementare la risposta in termini di soddisfazione della cittadinanza.

- **Forme di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni:** elementi che hanno caratterizzato l'Amministrazione sono le forme di collaborazione attivate nel quinquennio preso in esame, durante il quale si è affermato il ruolo del Comune di Garlasco quale "Capo Convenzione", con i Comuni limitrofi di minori dimensioni, nell'ambito della gestione associata di alcune funzioni, in ottemperanza al disposto di cui al D.L. n. 78/2010 e s.m.i..

Sono state prorogate dal Consiglio Comunale le convenzioni già attive nel precedente mandato amministrativo quali quella collegata alle funzioni di segreteria comunale con il Comune di Alagna, con scadenza 31/12/2023, quella riferita al funzioni comunali diverse (servizio finanziario, entrate tributarie, anagrafe e lavori pubblici) con il Comune di Alagna, con scadenza 31/12/2021 e, con i Comuni di Alagna e Borgo San Siro, per le funzioni di Polizia Locale e del Comando Unico, con scadenza al 31/12/2027.

Altra convenzione più volte prorogata nel corso del quinquennio amministrativo e attualmente attiva fino al 31/12/2022 ha riguardato i rapporti con il Comune di Albuzzano per quanto attiene alle funzioni di servizio tecnico comunale, confermata non tanto per la prossimità territoriale che contraddistingue altre convenzioni, quanto per la reciproca soddisfazione nel rapporto di collaborazione avviato.

Accanto a rapporti di sinergia contraddistinti da un'acquisita continuità, si sono registrate, tra il 2016 e il 2021, attivazioni di nuove convenzioni: il Servizio Finanziario, in particolare, è stato individuato quale interlocutore privilegiato per la convenzione attiva con il Comune di San Genesio, per il periodo compreso tra il 1/10/2019 e il 31/12/2020 e con il Comune di Dorno, nella fascia temporale dal 1/12/2019 al 29/2/2020.

Anche l'Area Polizia Locale ha ampliato i propri rapporti di collaborazione, con specifico riferimento alla gestione associata dello Sportello Unico Attività Produttive, sia con il Comune di Dorno, con scadenza 31/7/2021 e con il Comune di Lomello, con scadenza 31/12/2024.

Si segnala infine, con scadenza al 31/12/2021, la convenzione che ha ad oggetto le funzioni della Centrale Unica di Committenza che, istituita, ai sensi della Legge n. 56/2014, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 2015 con i Comuni di Alagna, Borgo San Siro e Zerbolò, ha visto, negli anni successivi, ampliare notevolmente la platea di soggetti istituzionali, enti ed aziende speciali che si sono rivolti agli uffici comunali per l'acquisto di forniture e servizi destinati alle Amministrazioni e per l'aggiudicazione di appalti pubblici, tanto da far riconoscere il servizio attivo presso il Comune di Garlasco quale punto di riferimento irrinunciabile per l'intero ambito provinciale. Degno di nota è il convenzionamento nel 2018 con il Comune di Vigevano, che oltre a recepire quanto disposto da D.Lgs. 50/2017 (Codice dei Contratti), ha permesso di apportare ulteriori qualificate professionalità all'interno della Stazione Appaltante di Garlasco.

In coerenza con quanto già enunciato negli atti di programmazione dell'attività amministrativa si può quindi ritenere che, pur alla luce delle scadenze più o meno ravvicinate,

sia auspicabile una continuità dell'attività convenzionale con i Comuni coinvolti, punto d'orgoglio per i positivi riscontri e la conseguente reciproca soddisfazione delle parti.

- **Innovazione tecnologica:** nel corso del quinquennio si è provveduto ad acquisire una APP per i cittadini ed un nuovo sito web del Comune di Garlasco conforme alle normative vigenti. Inoltre si è provveduto ad acquisire una piattaforma informatica unica per la gestione complessiva dell'Ente conforme alle direttive per il passaggio in cloud dei sistemi informatici. Infine il Comune, con il contributo della Comunità Europea, ha attivato sul territorio e precisamente nelle zone individuate dall'Amministrazione, il servizio Wifi denominato WIFI4EU.

- **Lavori pubblici:**

Il settore si è dedicato al mantenimento del patrimonio comunale con interventi straordinari ed ordinari nonché alla realizzazione di opere pubbliche, Si elencano i principali interventi eseguiti:

**Caserma dei Carabinieri:**

- Manutenzione straordinaria e conservativa dell'immobile di Via Dorno.

**Asilo Nido :**

- Adeguamento alle normative per la sicurezza della struttura.

**Scuole:**

- *Istituto Duca degli Abruzzi:* Prove per la verifica della staticità della costruzione ed adeguamento strutturale con palificazione delle fondamenta;
- *Istituto comprensivo Luigi Poma:* Rifacimento controsoffitti e riqualificazione impianto di illuminazione interna; riqualificazione dell'ingresso di Via Toledo e rifacimento dell'area verde ad esso antistante.

**Impianti sportivi e ricreativi:**

- Sostituzione e/o sistemazione delle lampade nell'ambito di un intervento di manutenzione straordinaria del Palazzetto di Via Don Balduzzi;
- Realizzazione del "Centro di Aggregazione" in Frazione San Biagio.
- Manutenzione ordinaria campo sportivo del Capoluogo e della Frazione San Biagio.

**Immobili SAP ed Ex Serafini:**

- Rifacimento e/o sistemazione degli impianti elettrici e sostituzione caldaie in tre alloggi SAP; interventi di adeguamento idraulico ed elettrico negli alloggi sociali denominati "Casa Serafini"; manutenzione ordinaria continuativa degli immobili.

**Cittadella del Volontariato di Via Borgo San Siro:**

- Adeguamento/ manutenzione straordinaria degli impianti presso la sede AVIS;
- Installazione di un semaforo dedicato all'uscita d'emergenza dei mezzi del Corpo Vigili del Fuoco; manutenzione ordinaria continuativa dell'immobile.

**Immobile Piazza San Rocco**

- Manutenzione ordinaria continuativa dell'immobile in collaborazione con l'Associazione Università del Tempo Libero e sostituzione dei serramenti più ammalorati.

**Viabilità e strade:**

Asfaltature e riqualificazione delle vie urbane attraverso il rifacimento di marciapiedi, la propedeutica manutenzione straordinaria ai tratti fognari di pertinenza dei piani strade e l'eventuale posa di dossi rallentatori, ove necessario alla sicurezza viabilistica. Si elencano le numerose asfaltature eseguite:

- negli anni 2016/2017: Via Amici; Via Baraggia in Frazione Bozzola; tratto stradale in Via San Biagio dalla rotatoria con via Maddalena a Via Toledina; Via S.S. Trinità; Via Piave;

- parte di Via Grassano; Vicolo Chiuso; Vicolo Duse; Vicolo Perduto; Via Dorno; Vicolo Risorto; Via De Gasperi e Vicolo Teatro;
- nell' anno 2018, contestualmente ai lavori di riqualificazione delle reti gas: Via Liguria; Via Pascoli; Via Piemonte; Via Emilia; Via Canova; Via Tramia ( parte esterna); Via Verdi; Via Matteotti (metà carreggiata) e Via Mulino (metà carreggiata);
- negli anni 2019 e 2020 i lavori hanno interessato: C.so Cavour; Largo 1° Maggio; Vicolo delle Mura; Via Vittorio Veneto (parte); Via Venturina; Vicolo della Cinta; Vicolo Del Portone; Vicolo Corto; Vicolo Monco; Vicolo Rustico; Vicolo Saliente; Vicolo Gabba; Vicolo Scabroso; Via Missori; Via Gemito e Via S. Maria (parte).

Opera degna di rilievo, nel 2020, l'inizio lavori del tratto di Pista Ciclabile di collegamento tra il Capoluogo alla Frazione Bozzola.

#### **Fognatura**

- Completamento tratto fognario di Via Realetta.

#### **Verde pubblico:**

- Potature straordinarie dei viali alberati e riqualificazione dei parchi gioco anche tramite l'istallazione di nuove attrezzature ludiche.

#### **Cimitero:**

- Ampliamento del cimitero del Capoluogo con un nuovo lotto costituito da loculi, ossari e cappelle di famiglia.

#### **Gestione calore:**

- Prosecuzione *Project Financing* tramite il completamento degli impianti di distribuzione del combustibile e la sostituzione dei serramenti esterni ed il rifacimento della copertura del Palazzo Municipale.

#### **Sanità:**

- Installazione defibrillatori nei luoghi più frequentati tra cui strade principali, piazze e scuole;
- Decentramento degli ambulatori precedentemente allocati c/o ASST di Via Matteotti;
- Sanificazione degli immobili comunali durante l'emergenza epidemiologica.

### **Urbanistica- Edilizia Privata**

**Gestione del territorio:** l'ufficio edilizia privata ha rilasciato ed istruito nel quinquennio le seguenti pratiche urbanistiche così contraddistinte :

#### **Pratiche Edilizie:**

Anno 2016 :	n.	212
Anno 2017 :	n.	213
Anno 2018 :	n.	236
Anno 2019 :	n.	213
Anno 2020 :	n.	185
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>1059</b>

#### **Pratiche Paesaggistiche:**

Anno 2016	n.	117
Anno 2017	n.	97
Anno 2018	n.	112
Anno 2019	n.	76
Anno 2020	n.	82
<b>Totale</b>	<b>n.</b>	<b>484</b>



Contestualmente alle attività ordinarie, è stato approvato il P.G.T.:

- Adozione avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 20/04/2016;
- Approvazione avvenuta con Delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 11/04/2017;
- Pubblicazione sul BURL n. 21 del 24/05/2017.

### **Ambiente e Servizi Cimiteriali**

**Ciclo dei rifiuti:** il Servizio di raccolta dei rifiuti urbani è profondamente mutato con l'attivazione del servizio di raccolta differenziata denominato "Porta a Porta" gestito dalla Società ASM- ISA di Vigevano che si occupa della raccolta trasporto e smaltimento di tutti i rifiuti che si producono sul territorio comunale. La Piazzola Ecologica, invece, è gestita direttamente dall'Ente ed è stata potenziata con Autorizzazione Provinciale.

Altre attività riguardano:

- Nuova convenzione per la raccolta indumenti usati;
- Fornitura e posa di nuovi contenitori sul territorio per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, deiezioni canine e pile batterie;
- Nuova convenzione per la raccolta vegetale olio esausto;
- Redazione planimetria e controllo su cartografia richiesta spandimento fanghi da parte delle ditte specializzate;
- Convenzione a prezzi "bloccati" tra il Comune di Garlasco e le ditte specializzate per la rimozione dell'amianto presso le abitazioni private, a seguito di manifestazione di interesse;

#### **Ambiente:**

- Acquisto mezzi ibridi in dotazione presso l'Ente Comunale;
- Convenzione tra il Comune di Garlasco ed il Parco del Ticino – LIPU per la gestione e manutenzione ordinaria dei Boschi del Vignolo.

#### **Cimitero:**

- Prenotazione preliminare e stipula dei contratti di concessione cimiteriale dei manufatti in genere e in particolare di quelli relativi all'ampliamento del cimitero del capoluogo.

#### • **Settore Sociale:**

Durante il mandato istituzionale 2016/2020, l'Assessorato ai Servizi Sociali, alla Pubblica Istruzione e alla Cultura ha dato impulso all'attuazione del programma politico, concentrandosi sugli obiettivi e sulle azioni peculiari, tenendo conto di un contesto socio-economico nel quale si evidenzia come la popolazione del territorio di Garlasco (come, peraltro, accade sul territorio nazionale) sia caratterizzata da un graduale invecchiamento sia da un aumento di persone affette da malattie invalidanti.

Altro elemento caratterizzante la popolazione locale è la difficoltà economica delle famiglie, dovuta ad assenza o basso reddito, e la conseguente difficoltà a provvedere alle spese di gestione ordinaria e relative all'alloggio (canoni di locazioni e mutui).

Pur in una condizione economica generale non favorevole, il Comune di Garlasco ha deciso di garantire un investimento economico per assicurare ed implementare i servizi rivolti agli anziani ed ai disabili, ai giovani ed agli adulti, ai minori, alle persone in emergenza abitativa e, più in generale, in difficoltà economica.

È stato, inoltre, un obiettivo dell'Amministrazione quello di garantire dei servizi scolastici adeguati alle peculiarità della popolazione scolastica, anche in situazione di disabilità, intervenendo con servizi *ad hoc*.

Le azioni messe in campo, in un'ottica trasversale, sono state attentamente valutate dopo un'approfondita analisi della domanda e del contesto socio-territoriale, al fine di creare servizi il più possibile idonei alle necessità di cittadini.

***Area Giovani ed adulti:***

- mantenimento ed implementazione del servizio sociale professionale, quale fulcro per ricevere una consulenza individuale e per l'orientamento personale, scolastico e professionale;
- collaborazione con la Fondazione "Le Vele" di Pavia al fine di fornire ai giovani ed agli adulti del territorio dei corsi di formazione professionale e di riqualificazione professionale propedeutica all'accesso al mondo del lavoro. La Fondazione "Le Vele", presso la propria sede di Garlasco, ha inoltre fornito un supporto nella ricerca di un lavoro, attraverso la presenza di operatori adeguatamente formati ed in rete con le attività produttive e di mediazione lavorativa presenti sul territorio;
- collaborazione con gli Enti sovra comunali preposti (Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, Centro per l'impiego e Ambito Distrettuale della Lomellina) per l'attivazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA, REI e RDC), nella sua più ampia accezione, e correlate alla stesura di progetti lavorativi;
- promozione dei progetti dell'Ambito Distrettuale della Lomellina e della la Fondazione Caritas di Vigevano, finalizzati al contrasto delle dipendenze da Gioco d'Azzardo, che forniscono orientamento, ascolto, consulenza legale e sostegno psicologico ai familiari ed alle persone con problematiche di dipendenza da gioco;
- collaborazione con il Servizio Inserimento Lavorativo (SIL) di Vigevano che svolge un ruolo di mediatore a favore di cittadini disabili ed in condizione di svantaggio e si occupa di orientamento e al collocamento al lavoro (ai sensi della Legge 13/2003 "Promozione all'accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate").

***Area difficoltà economica ed emergenza abitativa:***

Nel corso del quinquennio 2016/2020 sono stati erogati contributi economici per le spese essenziali e di farmaci non mutuabili, per le spese funerarie e per l'accesso a nuove locazioni. Il Comune di Garlasco si è impegnato nel garantire alle persone in dimostrata difficoltà economica un supporto economico per le spese sopra indicate, che nel corso degli anni è stata così ripartita:

- Anno 2016: € 21.849,09 per spese indifferibili;
  - Anno 2017: € 20.298,82 per spese indifferibili;
  - Anno 2018: € 21.155,79 per spese indifferibili,;
  - Anno 2019: un totale di € 25.052,75 di cui € 21.802,75 per spese indifferibili ed € 3.250,00 per farmaci non mutuabili offerti dalla Farmacia Comunale;
  - Anno 2020: totale 14.906,70 di cui € 11.656,70 per spese indifferibili ed € 3.250,00 farmaci non mutuabili offerti dalla Farmacia Comunale;
- attivazione ed implementazione delle collaborazioni a livello sovra comunale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INPS, Centro per l'impiego e Ambito Distrettuale della Lomellina) per l'attivazione delle misure di contrasto alla povertà (SIA, REI e RDC), nella sua più ampia accezione, e correlate alla stesura di progetti personalizzati per i soggetti coinvolti. Tali sostegni economici sono andati ad implementare altre agevolazioni di locale a cui le persone in difficoltà hanno avuto accesso a fronte della situazione specifica in cui versano;
  - attivazione ed implementazione presso il complesso immobiliare di proprietà comunale denominato "Serafini", di progetti di ospitalità temporanea volti a favorire l'inclusione sociale

di soggetti fragili, ai sensi della D.G.R. Lombardia n. 4531 del 10.12.2015, quali, ad esempio, coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio sociale ed economico, in particolare con figli minori, famiglie mono genitoriali con figli minori e situazioni di grave urgenza legate al nucleo mamma- bambino o donne maltrattate;

- lavoro di rete con le Associazioni Locali di Terzo Settore per la distribuzione dei generi alimentari di prima necessità alle famiglie in difficoltà e per l'accesso dei cittadini ad un sostegno da parte delle realtà del Terzo Settore presenti sul territorio;

- a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid -19 si è provveduto, inoltre, ad attivare e gestire dei servizi domiciliari (spesa a domicilio e pasti a domicilio) e dei sostegni economici ad hoc (contributi economici per esequie, contributi economici per le utenze, distribuzione dei c.d. buoni spesa) per l'intera popolazione. Tali interventi sono stati realizzati anche tramite la collaborazione dei commercianti locali, delle realtà di volontariato del territorio e delle istituzioni sovra comunali coinvolte.

### ***Area sociale trasversale:***

- per tutti i servizi sopra indicati e per avere una consulenza sociale specialistica, il Comune di Garlasco, rispondendo alla normativa nazionale e regionale, ha implementato lo sportello di "Segretariato Sociale", con apertura settimanale o su appuntamento, al fine favorire l'accesso dei cittadini alle informazioni di base per poter accedere ai servizi socio-assistenziali e socio-sanitari del territorio;

- mantenere ed implementare il servizio sociale professionale, al fine di rispondere ai bisogni espressi dai cittadini e dalle famiglie con difficoltà complesse che possono anche richiedere l'intervento dell'Autorità Giudiziaria;

- a seguito di accurata istruttoria e di valutazione tecnico-professionale, si è provveduto nel 2017 ad avviare l'affidamento in concessione della sede farmaceutica comunale che è stata formalmente inaugurata del 2018. L'istituzione è l'avvio della Farmacia Comunale permette alla popolazione di Garlasco non solo di avere un presidio socio sanitario territoriale, ma fornisce ai cittadini dei servizi di assistenza e consulenza utili soprattutto alle fasce più deboli. La presenza di una Farmacia Comunale sul territorio contribuisce a valorizzare il ruolo sociale e di sostegno di tale presidio oltre ad essere un forte strumento d'integrazione socio-sanitaria;

- ridefinizione della Consulta delle Associazioni Locali al fine di promuovere e valorizzare e promuove la partecipazione di libere organizzazioni impegnate in attività destinate a tutte le fasce d'età secondo il principio della sussidiarietà orizzontale;

- mantenimento ed implementazione delle collaborazioni con le realtà del Terzo Settore Locale, anche tramite l'erogazione di contributi ad hoc, al fine di favorire la presenza di servizi informali e sussidiari alla popolazione locale;

- nel 2019, si è provveduto all'adozione di apposite "Carte dei Servizi" per i servizi alla persona e i servizi di istruzione, sport e tempo libero con la finalità di fornire ai cittadini informazioni sui servizi erogabili, garantire e migliorare la qualità dei servizi erogati, avvicinare e far partecipare le persone all'attività amministrativa, tutelare i diritti degli utenti da possibili disservizi e rendere trasparente i tempi e le modalità di erogazione dei servizi. Tali Carte dei Servizi sono ad oggi pubblicate sul sito istituzionale;

- nel corso del 2020, a fronte dell'esigenza e dell'urgenza di spostare i servizi sanitari di ATS e ASST dalla storica sede di Via Matteotti, si è provveduto ad avviare un confronto ed una collaborazione con le aziende sopra indicate al fine di mantenere attivi sul territorio i servizi socio-sanitari presenti e funzionali alla tutela del benessere della popolazione cittadina.

Tramite tale collaborazione si è potuto mantenere attivi sul territorio il servizio CUP, i servizi vaccinali, il punto prelievi, la guardia medica ed il servizio veterinario.

### ***Istruzione pubblica:***

Nel corso del mandato elettorale, attraverso le incessanti trattative con Istituti di Istruzione Secondaria Superiore pubblici e privati, si è concretizzata l'apertura di Scuola professionale sul territorio e, in particolare, presso la sede scolastica già fruibile e disponibile sita nei locali al piano superiore dello stabile di proprietà comunale di Via De Amicis. Tramite la collaborazione della Fondazione Le Vele con il Comune di Garlasco, dal 2016, ha formalmente preso avvio il corso superiore di operatore grafico ipermediale che permette ai giovani di formarsi quale nuova figura professionale che lavora nel mondo della pubblicità e delle nuove tecnologie.;

- sono state garantite l'efficienza, l'economicità e la qualità del servizio di trasporto scolastico, nonostante la presenza di un'unica unità di personale comunale con mansioni di autista;
- nell'anno 2018, si provveduto a rinnovare l'apposita convenzione con l'Istituto Comprensivo presente sul territorio del Comune per garantire l'assistenza comunale agli studenti diversamente abili, potenziando il supporto educativo;
- attivazione e prosecuzione, mediante apposite gare d'appalto, dei servizi di pre-post e dopo scuola per i minori frequentanti la scuola dell'infanzia e la scuola primaria al fine di poter garantire ai minori un servizio di assistenza e ludico ricreativo oltre a favorire la conciliazione famiglia-lavoro;
- nonostante le sempre maggiori ristrettezze economiche in cui versano gli Enti Locali, l'Amministrazione ha garantito ed implementato il mantenimento dei contributi economici annuali concessi all'Istituto Comprensivo "L.G. Poma", per favorire le attività propedeutiche e complementari, consentendo l'arricchimento dell'offerta formativa;
- nel corso del mandato elettorale, si è svolta la gara d'appalto per la gestione della mensa scolastica, finalizzate a garantire tale servizio parascolastico non solo sotto un profilo logistico, ma anche fortemente educativo, nell'ambito del quale sono state coinvolte con sempre maggior frequenza ed autorevolezza le varie parti sociali interessate (Scuola, famiglie, Istituzioni sanitarie e no operanti sul territorio), sia nell'ambito dei lavori dell'apposita Commissione comunale, sia mediante incontri *ad hoc* e valutazione di proposte, suggerimenti ed istanze.

### ***Area anziani e disabili:***

- mantenimento del servizio di assistenza domiciliare rivolto alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica o, comunque, non più in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza. Il servizio è offerto da personale in possesso di una adeguata formazione professionale;
- mantenimento del servizio di consegna di pasto a domicilio. Il servizio prevede la consegna quotidiana, nei giorni feriali, di un pasto caldo preconfezionato e completo a coloro che non sono in grado di provvedervi autonomamente o attraverso i propri familiari;
- mantenimento ed implementazione dei servizi erogati attraverso l'Ambito Distrettuale (quali voucher socio assistenziali e progetti specifici per persone anziane e disabili), finalizzati a favorire la permanenza a domicilio dell'anziano e del disabili oltre a fornire un supporto professionale ai familiari delle persone con difficoltà;

- integrazione rette per le strutture socio assistenziali che ospitano persone che necessitano di assistenza per l'intera giornata e che si trovano in situazioni di reddito insufficiente a provvedere al pagamento di tale retta;
- prosecuzione della collaborazione con l'Ambito Distrettuale della Lomellina per il mantenimento dell'Ufficio di Protezione Giuridica Locale (UPGL) finalizzato a garantire una corretta informazione alla persona e alla famiglia, promuovendo e facilitando i procedimenti per il riconoscimento degli strumenti di tutela delle persone incapaci e dell'Amministrazione di Sostegno;
- collaborazione con il "Corpo Volontari del Soccorso Garlaschese" per garantire il trasporto agevolato a tutti i cittadini residenti verso le strutture sanitarie, sia per visite mediche occasionali sia per effettuare terapie continuative.
- collaborazione con l'Associazione la "*Chiocciola Onlus*" che ha presentato all'Ente un progetto per l'avvio di un'unità di offerta sociale sperimentale così come definito dalle L.R. 3/08 e s.m.i denominato "*Insieme si può*". Tale progetto si è visto riconoscere lo status di unità d'offerta sociale sperimentale ai sensi della normativa regionale sopra indicata (Cfr. Deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 09.05.2018) ed ha permesso al territorio di Garlasco di poter beneficiare di un servizio dedicato alla disabilità che, proprio per la caratteristica sperimentale, si caratterizza come innovazione per l'intero territorio lomellino. L'Associazione la "*Chiocciola Onlus*", grazie anche alla collaborazione con l'Ente Locale, ha avviato altresì sul territorio un Servizio Formazione Autonomia Disabili (SFAD).

#### **Area minori:**

- riorganizzazione del personale educativo, mediante espletamento di apposita gara d'appalto che hanno garantito l'efficienza, la qualità e la puntualità del servizio all'utenza, a fronte della riduzione, per collocamento a riposo od assegnazione ad altri servizi comunali del personale dedicato;
- rinnovo, da parte dell'Ente Gestore in collaborazione con il Comune, della Carta dei Servizi dell'Asilo Nido al fine di rendere la stessa maggiormente funzionale e fruibile dai genitori;
- integrazione retta di frequenza per n. 28 minori frequentanti l'Asilo Nido Comunale finalizzato a sostenere le famiglie in difficoltà, favorire la conciliazione famiglia-lavoro e la partecipazione del minore ad attività educative e socializzanti sin dalla prima infanzia;
- Attivazione per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 del Centro Ricreativo Diurno estivo, o CRED, servizio educativo e ludico offerto durante il periodo estivo, in sostituzione delle prestazioni scolastiche e destinato alla conciliazione famiglia – lavoro. Nel 2020 tale servizio non è stato attivato a causa della grave situazione sanitaria in atto;
- mantenimento ed implementazione, anche tramite la collaborazione con l'Ambito Distrettuale della Lomellina, dei servizi professionali, sociali ed educativi, a tutela dei minori in difficoltà e pregiudizio con la presenza di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- mantenimento ed implementazione del servizio sociale professionale per fornire informazioni e consulenza sulle adozioni e sugli affidi familiari a persone e famiglie interessate a tali istituti giuridici.

#### **Turismo:**

Durante il mandato istituzionale 2016/2020, l'Assessorato alla Promozione Sociale, all'Associazionismo, all'Organizzazione Eventi, Fiere e Mostre, al Turismo, ai Trasporti, al Tempo Libero, allo Sport ed alle Politiche Giovanili ha dato impulso alle attività ed ai servizi relativi al turismo, finalizzati alla promozione ed allo sviluppo dell'attrattività del territorio,

tenuto conto dell'interesse dimostrato da parte del pubblico prevalentemente verso iniziative di carattere sportivo, ecologico-ambientale e/o a sfondo commerciale oppure rivolte alla valorizzazione di prodotti tipici locali (alimentari ed artigianali). In tal senso, gli interventi volti alla promozione del turismo hanno avuto sviluppo parallelo e complementare alle iniziative pubbliche a carattere fieristico, a sostegno dello sport e della promozione naturalistica di siti dedicati.

In sinergia con la programmazione regionale e provinciale, il Comune ha aderito a progetti di promozione del territorio, nonché ha promosso direttamente la programmazione ed il coordinamento delle iniziative locali, con particolare riferimento alle azioni volte al potenziamento dell'interesse turistico verso i seguenti ambiti:

- religioso verso il Santuario della Beata Vergine della Bozzola;
- ambientale, con particolare riguardo all'Oasi presso il sito naturalistico di proprietà comunale "Bosco del Vignolo", in collaborazione con la Lega Italiana Protezione Uccelli (LIPU) – Sezione Provinciale di Pavia;
- internazionale: prosecuzione collaborazione interistituzionale nell'ambito dell'Associazione Europea delle Vie Francigene;
- interregionale, con il sostegno al progetto promosso dall'Università Politecnico di Milano "Ciclovía VEN-TO" (progetto di un'infrastruttura leggera ciclabile, finalizzata a rimettere in contatto i cittadini con il paesaggio, in collegamento fra le città di Venezia e Torino);
- produttivo: adesione al Distretto del Commercio della Lomellina Orientale (con il Comune di Sannazzaro in qualità di capofila, finalizzato alla campagna di promozione dei prodotti locali, qualificazione estetica degli immobili e degli spazi destinati al commercio in sede fissa, qualificazione e sistemazione finalizzati a migliorare l'impatto visivo e a facilitare la fruibilità degli spazi urbani annessi al Distretto, interventi di governo dei flussi di accesso al Distretto, interventi a favore della sicurezza delle aree dei Distretti del Commercio, sostenibilità energetica e ambientale) e Distretto dell'Attrattività (DAT) "Tra Terre e fiumi" (area di aggregazione territoriale volontaria, con caratteristiche omogenee, per le quali soggetti pubblici e privati propongono in partenariato interventi di sviluppo integrato delle attività turistiche, attività commerciali e punti di interesse turistico, in grado di valorizzare sistemi integrati dell'attrattività turistica e commerciale. Il progetto turistico Lomellino cui Garlasco ha aderito, con capogruppo i Comuni di Sannazzaro de' Burgondi e San Martino Siccomario, è stato finanziato da Regione Lombardia nell'ambito del bando approvato con D.D.G. 14 luglio 2014 - n. 6759, finalizzato a potenziare l'attrattività turistica e commerciale locale in concomitanza con l'evento internazionale "EXPO 2015");
- ricreativo, con l'organizzazione e la gestione in economia degli eventi: Sagra Patronale di Settembre, Sagra della Bozzola del Lunedì dell'Angelo, Isola pedonale estiva, Notte Bianca, Mercatini Mensili dell'hobbistica ed Agricoli, mercatino artigianale dell'8 dicembre;
- enogastronomico: Street Food, in concomitanza della Festa Patronale di settembre, per la promozione dei prodotti tipici ed il sostegno ad iniziative promosse dalle Associazioni del commercio locale;
- culturale: attività del Teatro Martinetti, con implementazione della stagione teatrale con opere di lirica, prosa e dialettale promosse in collaborazione con le associazioni culturali locali, in coerenza con il programma elettorale. Organizzazione di mostre fotografiche sulla tradizione storica locale in collaborazione con l'Associazione gruppo Fotocineamatori Garlaschese. Recupero della memoria cittadina attraverso la pubblicazione del volume "I ricordi raccontano" volto a promuovere i valori e le tradizioni del territorio. Promozione di eventi ed incontri periodici presso la Biblioteca Civica e rinnovamento degli spazi della biblioteca stessa, in particolare quelli dedicati ai più piccoli. Nel 2019 è stata inoltre

organizzata l'iniziativa denominata "Fiera del Libro" che si è conclusa con l'omaggio di un libro della biblioteca comunale a tutti i bambini e ragazzi frequentanti le scuole del territorio. Sostegno e collaborazione alle iniziative promosse dalle istituzioni scolastiche locali quali, ad esempio, premio Letterario Nazionale "La Provincia in Giallo" ideato ed organizzato dal Rotary Club, concorso internazionale "Un poster per la pace" organizzato dal Lions club ed il saggio finale del corso musicale della scuola secondaria "Duca degli Abruzzi" di Garlasco.

- sportivo: la valorizzazione delle attività motorie e sportive sul territorio comunale ha costituito sia strumento per promuovere il benessere fisico dei cittadini di ogni fascia d'età, sia forma di aggregazione, soprattutto giovanile (garlaschese ma anche proveniente dai Comuni vicini) mediante interventi e programmi diretti ad una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili per una loro gestione in forma ottimale (sia direttamente che in collaborazione con le Scuole presenti sul territorio e con il ricco associazionismo locale dedicato).

### **3.1.2. Controllo strategico:**

Le dimensioni dell'Ente non prevedono un controllo strategico, ai sensi dell'art. 147 -ter del TUEL, anche se il Nucleo di Valutazione del Comune, annualmente, effettua un esame di carattere generale in relazione all'andamento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione, in occasione della validazione della Relazione sulla *performance*.

### **3.1.3. Valutazione delle performance:**

L'art. 4 del D.Lgs. 150/2009 definisce il ciclo di gestione della *performance* che si articola nelle seguenti fasi:

- definizione ed assegnazione degli obiettivi,
- collegamento tra obiettivi e risorse,
- monitoraggio in corso di esercizio,
- misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale,
- utilizzo dei sistemi premianti
- rendicontazione dei risultati ottenuti a consuntivo agli organi di indirizzo politico - amministrativo, nonché ai cittadini, agli utenti e ai destinatari dei servizi, lo strumento è costituito dalla presente relazione.

Tale impostazione metodologica risulta in uso presso l'Amministrazione Comunale di Garlasco da diversi anni; in particolare, essa ha avuto una prima elaborazione a decorrere dal nuovo C.C.N.L. del 1999 e dal C.C.D.I. dell'anno 2001; con l'approvazione del P.E.G., la Giunta, nel corso dei vari periodi amministrativi, ha assegnato alle Aree in cui l'Ente è articolato obiettivi correlati agli atti di programmazione, avendo come riferimento il bilancio di previsione triennale, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione di volta in volta calati nella realtà normativa e finanziaria dell'Ente.

Con la Relazione sulla *performance*, predisposta dal Segretario Comunale, recepita dalla Giunta Comunale e validata dal Nucleo di Valutazione dell'Ente, annualmente vengono rendicontate le attività poste in essere nel corso dell'anno ed i risultati ottenuti, portando a compimento il Ciclo di gestione della *performance* così come codificato dal Legislatore all'art. 4 del D.Lgs. 150/2009, al fine di rendere trasparente l'azione amministrativa ed applicare i meccanismi premiali previsti dal Decreto citato, tenendo in debita considerazione, in linea di principio, le indicazioni fornite dalla Commissione (CIVIT) per rendere il Ciclo trasparente e leggibile, allo scopo anche di ottenere la validazione del Nucleo di Valutazione del Comune.

Per contestualizzare l'attività posta in essere dall'Amministrazione Comunale nel quinquennio 2016/2021, nella Relazione annuale sulla *performance*, vengono esaminati i seguenti elementi:

- il contesto esterno di riferimento;
- lo scenario dell'Ente;
- i principali risultati raggiunti, come desunti dai dati contabili emersi in chiusura dell'esercizio finanziario;
- il processo di pianificazione e gestione;
- il riepilogo/relazione finale del Titolari delle Posizioni Organizzative in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati e previsti nel Piano della *performance*.

L'Amministrazione si avvale del proprio Nucleo di Valutazione.

In accordo con lo stesso Organismo si è stabilito di procedere al nuovo sistema di valutazione delle prestazioni, recependo le direttive legate alla *performance* e, quindi, al merito; è stato dunque elaborato un unico documento, con adeguamento delle precedenti disposizioni regolamentari, comprendente le schede di valutazione sia degli incaricati di Posizione Organizzativa che del restante personale.

Alla base del sistema in vigore di valutazione delle prestazioni, è stata posta la distinzione tra la valutazione del raggiungimento degli obiettivi assegnati attraverso il Piano della *performance*, e la valutazione del comportamento organizzativo e individuale, sulla base di elementi ben descritti e resi noti ad organizzazioni sindacali, personale e generalità dei soggetti interessati.

Il sistema di misurazione e valutazione della *performance* attualmente utilizzato presso il Comune di Garlasco è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 13 del 29.1.2011, ad oggetto: "*Ciclo di gestione e piano della performance. Sistema di valutazione della performance. Adeguamento del Regolamento di Organizzazione e gestione delle Risorse Umane al D. Lgs. n. 150 del 27.10.2009*" ed adottato per la prima volta nell'anno 2012; la valutazione dei Titolari di Posizione Organizzativa è effettuata dal Nucleo di Valutazione con il supporto del Segretario Comunale che è membro dell'Organismo di valutazione stesso.

La valutazione del Segretario Comunale è effettuata dal Nucleo di Valutazione, in assenza del Segretario, che, per il peculiare adempimento, si assenta dalla seduta.

Come già affermato, la metodologia operativa adottata ormai da anni in questa Amministrazione, è risultata di fatto in linea ed adeguata alle disposizioni del D.Lgs. 150/2009 che, comunque, hanno introdotto rilevanti elementi di novità in ordine ai sistemi di premialità e di valutazione nonché a quello della trasparenza e dell'integrità.

Conseguentemente, lo sforzo che l'Amministrazione ha inteso approfondire è stato quello di adeguarsi da un punto di vista formale alle nuove disposizioni, ma soprattutto da un punto di vista sostanziale ai principi ispiratori, che hanno guidato anche l'armonizzazione del sistema comunale a seguito dell'entrata in vigore del CCNL Funzioni Locali 2016-2018 (sottoscritto in data 21.5.2018), in conseguenza del quale si è resa necessaria la revisione/nuova approvazione dei Regolamenti in materia di Organizzazione e personale dell'Ente.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUEL: Considerate le esigue quote societarie, questo ente non ha influenza tale da esercitare interventi sulla razionalizzazione dei costi tali a determinare politiche finanziarie e gestionali.



## PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	71.820,47	75.245,03	227.156,72	550.051,00	358.590,53	399,29%
FPV – PARTE CORRENTE	301.731,91	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
FPV – CONTO CAPITALE	736.919,24	0,00	0,00	0,00	431.841,20	-41,40%
ENTRATE CORRENTI	6.339.366,67	6.891.872,45	7.181.187,27	7.108.097,94	7.925.560,71	25,02%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	120.703,83	302.438,08	538.786,65	577.594,33	401.172,06	232,36%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	2.345,20	0,00	0,00	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	190.653,00	0,00%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.570.542,12</b>	<b>7.269.555,56</b>	<b>7.949.475,84</b>	<b>8.235.743,27</b>	<b>9.307.817,50</b>	<b>22,95%</b>

SPESE (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	6.148.883,99	6.438.241,28	6.541.664,87	6.485.931,67	6.637.545,12	7,95%
FPV – PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00	146.555,75	0,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	760.874,33	373.357,71	421.694,96	654.027,84	926.453,47	21,76%
FPV – CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	274.029,90	0,00%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	190.653,00	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	266.503,90	260.173,04	271.578,50	244.458,60	15.275,71	-94,27%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>7.176.262,22</b>	<b>7.071.772,03</b>	<b>7.234.938,33</b>	<b>7.384.418,11</b>	<b>8.190.512,95</b>	<b>14,13%</b>

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2016	2017	2018	2019	2020	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	970.983,76	1.062.641,40	1.072.017,09	1.092.259,92	1.052.257,15	8,37%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	970.983,76	1.062.641,40	1.072.017,09	1.092.259,92	1.052.257,15	8,37%
<b>TOTALE</b>	<b>1.941.967,52</b>	<b>2.125.282,80</b>	<b>2.144.034,18</b>	<b>2.184.519,84</b>	<b>2.104.514,30</b>	<b>8,37%</b>

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di parte corrente (+)	301.731,91	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	6.339.366,67	6.891.872,45	7.181.187,27	7.108.097,94	7.925.560,71
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo I (-)	6.148.883,99	6.438.241,28	6.541.664,87	6.485.931,67	6.637.545,12
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	266.503,90	260.173,04	271.578,50	244.458,60	15.275,71
Impegni confluìti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	146.555,75
Altri trasferimenti in conto capitale (-)	0,00	14.941,22	36.885,48	2.391,20	20.166,12
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>225.710,69</b>	<b>178.516,91</b>	<b>331.058,42</b>	<b>375.316,47</b>	<b>1.106.018,01</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	14.120,47	5.690,88	51.796,72	0,00	7.590,53
Copertura disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese investimento (-)	0,00	0,00	73.900,00	0,00	51.911,49
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI</b>	<b>239.831,16</b>	<b>184.207,79</b>	<b>308.955,14</b>	<b>375.316,47</b>	<b>1.061.697,05</b>

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2016	2017	2018	2019	2020
FPV in conto capitale (+)	736.919,24	0,00	0,00	0,00	431.841,20
Totale titoli (IV+V+VI) (+)	120.703,83	302.438,08	541.131,85	577.594,33	591.825,06
Impegni confluire nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II spesa (-)	760.874,33	373.357,71	421.694,96	654.027,84	926.453,47
Impegni confluire nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	431.841,20	274.029,90
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>96.748,74</b>	<b>-70.919,63</b>	<b>119.436,89</b>	<b>-508.274,71</b>	<b>-176.817,11</b>
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	0,00	0,00	73.900,00	0,00	51.911,49
Altri trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	14.941,22	36.885,48	2.391,20	20.166,12
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	57.700,00	69.554,15	175.360,00	550.051,00	351.000,00
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>154.448,74</b>	<b>13.575,74</b>	<b>405.582,37</b>	<b>44.167,49</b>	<b>246.260,50</b>

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2016	2017	2018	2019	2020
Riscossioni	(+)	7.937.674,19	8.351.809,19	8.631.032,41	8.539.895,16	9.352.711,28
Pagamenti	(-)	8.007.510,68	8.322.180,21	8.405.793,69	8.234.898,19	8.079.924,90
Differenza	(+)	-69.836,49	29.628,98	225.238,72	304.996,97	1.272.786,38
Residui attivi	(+)	673.232,20	499.586,45	644.518,97	827.613,97	1.020.471,73
Residui passivi	(-)	1.302.246,34	1.098.623,57	936.603,18	1.125.032,31	1.782.636,41
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	146.555,75
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	431.841,20	274.029,90
Differenza		-629.014,14	-599.037,12	-292.084,21	-729.259,54	-1.182.750,33
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>		<b>559.177,65</b>	<b>628.666,10</b>	<b>517.322,93</b>	<b>1.034.256,51</b>	<b>2.455.536,71</b>

Risultato di amministrazione di cui:	2016	2017	2018	2019	2020
Parte accantonata	266.925,31	214.119,52	331.602,23	425.822,66	673.565,65
Parte vincolata	109.894,24	104.795,42	329.436,78	98.155,23	445.759,96
Parte destinata agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	70.878,92	188.389,53	378.457,09	383.339,85	607.287,72
<b>Totale</b>	<b>447.698,47</b>	<b>507.304,47</b>	<b>1.039.496,10</b>	<b>907.317,74</b>	<b>1.726.613,33</b>

### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo cassa al 31 dicembre	1.076.712,61	1.106.341,59	1.331.580,31	1.636.577,28	2.909.363,66
Totale residui attivi finali	673.232,20	499.586,45	644.518,97	827.613,97	1.020.471,73
Totale residui passivi finali	1.302.246,34	1.098.623,57	936.603,18	1.125.032,31	1.782.636,41
FPV di parte corrente SPESA	0,00	0,00	0,00	0,00	146.555,75
FPV di parte capitale SPESA	0,00	0,00	0,00	431.841,20	274.029,90
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>447.698,47</b>	<b>507.304,47</b>	<b>1.039.496,10</b>	<b>907.317,74</b>	<b>1.726.613,33</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2016	2017	2018	2019	2020
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	14.120,47	5.690,88	51.796,72	0,00	7.590,53
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	57.700,00	69.554,15	175.360,00	550.051,00	351.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>71.820,47</b>	<b>75.245,03</b>	<b>227.156,72</b>	<b>550.051,00</b>	<b>358.590,53</b>

### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2016)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	834.455,95	370.819,39	0,00	425.386,56	409.069,39	38.250,00	478.481,29	516.731,29
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	103.287,18	99.892,31	0,00	33,47	103.253,71	3.361,40	56.603,32	59.964,72
Titolo 3- Extratributarie	1.097.278,32	620.622,29	0,00	456.980,52	640.297,80	19.675,51	59.039,72	78.715,23
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>2.035.021,45</b>	<b>1.091.333,99</b>	<b>0,00</b>	<b>882.400,55</b>	<b>1.152.620,90</b>	<b>61.286,91</b>	<b>594.124,33</b>	<b>655.411,24</b>
Titolo 4- In conto capitale	19.000,00	16.173,55	0,00	0,00	19.000,00	2.826,45	1.250,54	4.076,99
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Servizi per conto di terzi	17.967,57	4.323,73	0,00	9.736,34	8.231,23	3.907,50	9.836,47	13.743,97
<b>Totale titoli 1+2+3+4+6+9</b>	<b>2.071.989,02</b>	<b>1.111.831,27</b>	<b>0,00</b>	<b>892.136,89</b>	<b>1.179.852,13</b>	<b>68.020,86</b>	<b>605.211,34</b>	<b>673.232,20</b>

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2020)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	378.074,17	68.972,62	0,00	27,00	378.047,17	309.074,55	363.419,39	672.493,94
Titolo 2- Trasferimenti correnti	24.661,75	14.174,38	0,00	27,83	24.633,92	10.459,54	55.113,88	65.573,42
Titolo 3- Extratributarie	150.163,24	132.108,80	0,00	8.426,64	141.736,60	9.627,80	58.365,25	67.993,05
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>552.899,16</b>	<b>215.255,80</b>	<b>0,00</b>	<b>8.481,47</b>	<b>544.417,69</b>	<b>329.161,89</b>	<b>476.898,52</b>	<b>806.060,41</b>
Titolo 4- Entrate in conto capitale	250.745,25	160.796,82	0,00	170,97	250.574,28	89.777,46	119.196,36	208.973,82
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6- Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9- Servizi per conto di terzi e partite di giro	23.969,56	8.548,12	0,00	15.421,44	8.548,12	0,00	5.437,50	5.437,50
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>827.613,97</b>	<b>384.600,74</b>	<b>0,00</b>	<b>24.073,88</b>	<b>803.540,09</b>	<b>418.939,35</b>	<b>601.532,38</b>	<b>1.020.471,73</b>

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2016)	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1- Spese correnti	859.329,63	825.185,81	33.072,50	826.257,13	1.071,32	961.762,56	962.833,88
Titolo 2- Spese in conto capitale	244.110,10	190.251,79	49.969,39	194.140,71	3.888,92	230.435,16	234.324,08
Titolo 4- Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Servizi per conto di terzi	151.849,56	141.449,09	9.736,36	142.113,20	664,11	104.424,27	105.088,38
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>1.255.289,29</b>	<b>1.156.886,69</b>	<b>92.778,25</b>	<b>1.162.511,04</b>	<b>5.624,35</b>	<b>1.296.621,99</b>	<b>1.302.246,34</b>

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1- Spese correnti	859.192,94	724.627,90	60.813,66	798.379,28	73.751,38	1.306.246,83	1.379.998,21
Titolo 2- Spese in conto capitale	147.959,91	125.299,81	8.062,22	139.897,69	14.597,88	300.340,91	314.938,79
Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4- Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5- Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7- Spese per conto di terzi e partite di giro	117.879,46	102.099,89	15.779,57	102.099,89	0,00	87.699,41	87.699,41
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>1.125.032,31</b>	<b>952.027,60</b>	<b>84.655,45</b>	<b>1.040.376,86</b>	<b>88.349,26</b>	<b>1.694.287,15</b>	<b>1.782.636,41</b>

### Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto (Schema approvato dalla Giunta Comunale)
<b>CORRENTI</b>					
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	54.669,11	68.169,24	186.236,20	363.419,39	672.493,94
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	10.459,54	55.113,88	65.573,42
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.673,02	1.158,93	5.795,85	58.365,25	67.993,05
<b>Totale</b>	<b>57.342,13</b>	<b>69.328,17</b>	<b>202.491,59</b>	<b>476.898,52</b>	<b>806.060,41</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	36.700,00	53.077,46	119.196,36	208.973,82
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>36.700,00</b>	<b>53.077,46</b>	<b>119.196,36</b>	<b>208.973,82</b>
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	0,00	0,00	0,00	5.437,50	5.437,50
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>57.342,13</b>	<b>106.028,17</b>	<b>255.569,05</b>	<b>601.532,38</b>	<b>1.020.471,73</b>

Residui passivi al 31.12.2020	2017 e precedenti	2018	2019	2020	Totale residui da ultimo rendiconto (Schema approvato dalla Giunta Comunale)
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	3.806,40	69.944,98	1.306.246,83	1.379.998,21
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	0,00	6.649,44	7.948,44	300.340,91	314.938,79
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00	87.699,41	87.699,41
<b>TOTALE</b>	<b>0,00</b>	<b>10.455,84</b>	<b>77.893,42</b>	<b>1.694.287,15</b>	<b>1.782.636,41</b>

## Rapporto tra competenza e residui

	2016	2017	2018	2019	2020
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	9,83%	5,36%	5,11%	7,81%	11,15%

TITOLI I - III	2016	2017	2018	2019	2020
residui attivi	595.446,52	352.614,75	347.992,10	528.237,41	740.486,99
tot. accertamenti	6.055.296,98	6.574.624,36	6.815.567,03	6.760.514,00	6.639.063,97

### 5. Patto di Stabilità interno e pareggio di bilancio.

L'Ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno / pareggio di bilancio è stato soggetto al patto / pareggio di bilancio con "S"; "NS" se non è stato soggetto; "E" se è stato escluso per disposizioni di legge

2016	2017	2018	2019	2020
S	S	S	S	S

L'ente è risultato adempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio ottenendo le relative certificazioni da parte dell'Organo di Revisione.

### 6.Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	3.432.798	3.166.294	2.894.716	2.650.257	2.825.634
Popolazione residente	9.761	9.805	9.784	9.660	9.555
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	352	323	296	274	296

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,47%	2,31%	2,05%	1,90%	1,43%

### 6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente non ha avuto in corso contratti relativi a strumenti derivati.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:.

**Anno 2016**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	108.086,55	Patrimonio netto	67.819.645,55
Immobilizzazioni materiali	70.390.593,88	Fondi per rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	190.642,33	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	673.232,20		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.076.712,61	Debiti	4.619.622,02
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale</b>	<b>72.439.267,57</b>	<b>Totale</b>	<b>72.439.267,57</b>

**Anno 2017**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	132.719,54	Patrimonio netto	67.534.341,01
Immobilizzazioni materiali	69.740.029,40	Fondi per rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	190.642,33	Trattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	494.061,45		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.106.341,59	Debiti	4.129.453,30
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale</b>	<b>71.663.794,31</b>	<b>Totale</b>	<b>71.663.794,31</b>



**Anno 2018**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	139.959,91	Patrimonio netto	66.920.064,72
Immobilizzazioni materiali	68.417.701,78	Fondi per rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	188.297,13	Tattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	643.630,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.331.580,31	Debiti	3.801.105,38
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale</b>	<b>70.721.170,10</b>	<b>Totale</b>	<b>70.721.170,10</b>

**Anno 2019**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	145.923,27	Patrimonio netto	66.868.389,71
Immobilizzazioni materiali	67.659.492,78	Fondi per rischi e oneri	51.281,13
Immobilizzazioni finanziarie	296.487,85	Tattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	827.613,97		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.742.836,84	Debiti	3.752.683,87
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
<b>Totale</b>	<b>70.672.354,71</b>	<b>Totale</b>	<b>70.672.354,71</b>

**Anno 2020**

<b>Attivo</b>	<b>Importo</b>	<b>Passivo</b>	<b>Importo</b>
Immobilizzazioni immateriali	96.521,33	Patrimonio netto	65.369.562,15
Immobilizzazioni materiali	66.640.952,93	Totale fondi rischi ed oneri	96.422,00
Immobilizzazioni finanziarie	313.667,76	Tattamento di fine rapporto	0,00
Rimanenze	0,00		
Crediti	444.389,08		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.198.255,57	Debiti	4.608.270,71
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	619.531,81
<b>Totale</b>	<b>70.693.786,67</b>	<b>Totale</b>	<b>70.693.786,67</b>

## 7.2. Conto economico in sintesi.

### Anno 2016

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		6.338.515,58
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		7.183.708,76
Quote di ammortamento d'esercizio		1.445.116,76
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		-171.117,23
Proventi finanziari		851,09
Oneri finanziari		171.968,32
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		-696.900,47
Proventi straordinari		219.268,52
Oneri straordinari		916.168,99
<b>Risultato prima delle imposte</b>		-1.713.210,88
Imposte		113.091,06
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-1.826.301,94</b>

### Anno 2017

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		6.944.025,64
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		7.393.774,66
Quote di ammortamento d'esercizio		1.320.332,17
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		-157.826,87
Proventi finanziari		1.679,77
Oneri finanziari		159.506,64
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		79.627,54
Proventi straordinari		195.835,97
Oneri straordinari		116.208,43
<b>Risultato prima delle imposte</b>		-527.948,35
Imposte		123.793,12
	<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-651.741,47</b>

### Anno 2018

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	7.259.767,11
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>	7.607.230,02
Quote di ammortamento d'esercizio	1.405.145,14
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	-147.371,02
Proventi finanziari	1,18
Oneri finanziari	147.372,20
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>	104.710,88
Proventi straordinari	203.593,06
Oneri straordinari	98.882,18
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-390.123,05
Imposte	137.735,60
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-527.858,65</b>

### Anno 2019

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	7.214.424,65
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>	7.951.529,49
Quote di ammortamento d'esercizio	1.392.794,12
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>	-132.549,39
Proventi finanziari	2.613,49
Oneri finanziari	135.162,88
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	0,00
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>	50.079,41
Proventi straordinari	120.938,40
Oneri straordinari	70.858,99
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-819.574,82
Imposte	141.361,75
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>-960.936,57</b>

## Anno 2020

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>		7.583.761,56
<b>B) Componenti negativi della gestione di cui:</b>		8.613.903,95
Quote di ammortamento d'esercizio		1.509.383,69
<b>C) Proventi e oneri finanziari:</b>		-104.051,18
Proventi finanziari		9.512,99
Oneri finanziari		113.564,17
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		13.299,58
Rivalutazioni		13.299,58
Svalutazioni		0,00
<b>E) Proventi e Oneri straordinari</b>		-34.695,85
Proventi straordinari		85.716,45
Oneri straordinari		120.412,30
<b>Risultato prima delle imposte</b>		-1.155.589,84
Imposte		142.657,96
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>		<b>-1.298.247,80</b>

### 7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non sussistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.269.198,29	2.269.198,29	2.269.198,29	2.269.198,29	2.269.198,29
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	1.991.140,07	1.906.459,80	1.981.608,07	1.937.514,55	1.956.124,64
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>32,38%</b>	<b>29,61%</b>	<b>30,29%</b>	<b>29,87%</b>	<b>29,47%</b>

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spesa personale*	2.129.526,08	2.045.002,04	2.229.738,34	2.257.688,76	2.251.831,44
Abitanti	9761	9805	9784	9660	9555
<i>Rapporto</i>	218,17	208,57	227,90	233,72	235,67

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<u>Abitanti</u> Dipendenti	199,20	200,10	203,83	205,53	195,00

### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente non ha avuto in essere rapporti di lavoro flessibile negli anni 2016-2020.

### 8.5. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

L'ente non ha avuto in essere rapporti con aziende speciali e/o istituzioni negli anni 2016-2020.

### 8.6. Fondo risorse decentrate.

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata

	2016	2017	2018	2019	2020
Fondo risorse decentrate	295.218,72	288.343,42	314.807,00	359.630,00	367.718,00
<i>R.I.A. personale cessato</i>	9.476,00	10.349,00	10.848,00	12.201,00	12.442,00

## PARTE IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo.

### 1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.
- Attività giurisdizionale: l'ente NON è stato oggetto di sentenze.
- Istruttorie: l'Ente in data 09/08/2017, è stato oggetto di segnalazione di alcune criticità in merito ai rendiconti 2014 e 2015, nonché sul bilancio di previsione 2015; forniti opportuni ed esaustivi chiarimenti, l'istruttoria è stata chiusa in data 16/10/2018.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione** l'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

## Parte V – 1. Azioni intraprese per contenere la spesa.

L'ente ai sensi dell'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 277/07, ha adottato il piano triennale per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi a mezzi alternativi di

- trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- dotazioni di apparecchiature di telefonia mobile assegnate per esigenze di servizio, per pronta e costante reperibilità.

Le misure adottate per contenere le spese negli ambiti sopra elencati hanno dato nel quinquennio un esito complessivamente positivo.

**Parte V – 1. Organismi controllati:** in assenza di organismi controllati non sussistono le condizioni per porre in essere azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

### 1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Non sono presenti esternalizzazioni attraverso società controllate.

### 1.4. Organismi partecipati:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE							
BILANCIO ANNO 2016							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività prevalente codice ATECO			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o (negativo)
	A	B	C				
A.S.M. ISA S.p.A. Viale Petrarca n. 68 27029 VIGEVANO	38.11.00			11.925.145,00	2,09% (part. diretta) 0,197% (part. indiretta)	3.790.569,00	(293.353,00)
A.S.M. Vigevano e Lomellina S.p.A. Viale Petrarca n. 68 27029 VIGEVANO	35.22.00			15.627.897,00	0,207% (part. diretta)	79.092.599,00	1.457.801,00
BRONI – STRADELLA S.p.A. Via Cavour n. 28 27049 STRADELLA	38.10.00			15.249.081,00	0,0311% (part. diretta)	5.699.237,00	204.242,00
BRONI – STRADELLA PUBBLICA S.R.L. Via Cavour n. 28 27049 STRADELLA	36.00.00			2.454.100,00	0,0526% (part. diretta)	3.982.972,00	88.340,00
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA_	36.00.00			69.317.251,00	0,0439% (part. indiretta)	110.025.715,00	1.043.877,00

Si precisa, che con deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 19/09/2018, ratificata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29/09/2018, si è perfezionata la cessione della quota azionaria posseduta in BRONI – STRADELLA PUBBLICA

S.R.L. a seguito di fusione con *BRONI – STRADELLA S.p.A* e, successivamente, con determinazione del Capo Area Finanziaria n. 816 del 15/10/2018 è stato incaricato all'uopo idoneo studio notarile. La firma dell'atto di cessione è avvenuta il giorno 4 dicembre 2018.

<b>RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE</b>							
<b>BILANCIO ANNO 2019</b>							
Forma giuridica Tipologia azienda o società	Campo di attività prevalente <b>codice ATECO</b>			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o (negativo)
	A	B	C				
A.S.M. ISA S.p.A. Viale Petrarca n. 68 27029 VIGEVANO	38.11.00			12.270.862,00	2,09% (part. diretta)  0,197% (part. indiretta)	4.446.145,00	513.419,00
A.S.M. Vigevano e Lomellina S.p.A. Viale Petrarca n. 68 27029 VIGEVANO	35.22.00			15.154.681,00	0,207% (part. diretta)	80.591.478,00	480.597,00
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA_	36.00.00			74.312.136,00	0,0397% (part. indiretta)	113.742.109,00	1.416.439,00

\*\*\*\*\*

***Tale è la relazione di fine mandato del Sindaco del Comune di Garlasco.***

*Come previsto dall'art. 4 del D.lgs. n. 149/2011, modificato dall'art. 11 del DL n. 16 del 6/3/2014 la presente viene sottoscritta non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre i successivi quindici giorni essa deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente e nei tre giorni successivi relazione e certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. La relazione e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dal revisore dell'ente, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.*

*La relazione è trasmessa altresì al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, se istituito.*

II SINDACO

(Dott. Pietro Francesco Farina)

RATIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

L'organo di revisione economico finanziario

(Dott. Ruggero Redaelli)